Abbonamento al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Le inserzioni si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Martedì 24 Maggio 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8167

La vertenza diplomatica tra la Francia e il Vaticano.

IN VATICANO.

Il papa e il segretario di Stato.

ROMA 23 (N). La rottura fra il Vaticano e la Francia continua ad occupare il primo posto fra tutte le questioni di carattere generale. Si assicura che il papa è preoccupatissimo di ritrovarsi in tale imbarazzo mentre il suo programma consisteva nel tenersi quanto più possibile lontano dalla politica. Riconosce l'errore che ha commesso nell'affidarsi interamente alle mani inesperte di Merry del Val, ma errano coloro che ritengono imminente le dimissioni oppure l'allontanamento del presente segretario di Stato. Ciò infatti equivarrebbe da parte del Vaticano a una confessione del suo torto, e il Vaticano un passo simile non farà mai. Il papa è anche addoloratissimo che Nisard, sebbene invitato, non si sia recato a conferire personalmente secolui e considera tale attitudine come un'offesa fatta alla sua persona. Dice di non meritare tale offesa essendosi sforzato di essere imparziale e giusto con tutti specialmente con la Francia. Si assicura che Mathieu, il solo cardinale di curia francese che condanni l'azione di Merry del Val sia tornato alla sua villeggiatura di Anzio senza visitare nè il segretario di Stato, nè il papa.

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il testo della protesta fu concordato tra Merry del Val e il papa. Secondo lo stesso giornale, le relazioni tra la Francia e la Santa Sede saranno riprese presto. Frattanto, durante il congedo di Nisard, la direzione degli affari dell'ambasciata fu affidata al segretario Decourcel.

Una riunione di cardinali. Critiche e dissapori in famiglia.

ROMA 23 (N). L'«Avanti» dice che stamane i cardinali Serafino Vannutelli, Vives y Tuto, Agliardi, Di Pietro, Rampolla, Cavagnari e Tripepi si sono riuniti alla «Propaganda fide» presso il cardinale Gotti ed hanno discusso la politica del papa specialmente verso la Francia. I radunati - secondo il giornale - avrebbero deplorato l'invio della nota alla Francia senza che sieno stati interpellati i principali membri del Sacro Collegio.

Il card. Agliardi avrebbe assicurato che il congedo di Nisard sarà breve e non comprometterà gli interessi dei cattolici in Francia.

La «Patria» dice che il card. Mathieu prima di partire per Anzio, contrariamente a quanto era stato detto, fu ricevuto dal papa e da Merry del Val. Sembra - aggiunge la «Patria» - che a questo colloquio non sia estraneo il fatto che il card. Mathieu accompagnò Nisard alla stazione.

ROMA 23 (N). La «Capitale» riferisce che in Vaticano si accentua sempre più il contrasto di due partiti uno contrario l'altro favorevole alla politica del nuovo pontefice; il contrasto è tanto più violento in questo momento perchè acuito dall'incidente colla Francia. Il partito di Rampolla deplora il fatto sostenendo - secondo quanto afferma la «Capitale» - che sarebbe stato più opportuno per il Vaticano di appagarsi delle transazioni necessarie per non subire uno smacco. Il papa sarebbe molto preoccupato di questo stato di cose.

Polemiche intorno al congedo di Nisard.

ROMA 23 (N). L'«Osservatore Romano» pubblica: «Stasera alcuni giornali persistono ad annunziare che il motivo del congedo dell'ambasciatore di Francia è stato il rifiuto del cardinale segretario di Stato di rispondere alle quistioni postegli dal governo francese intorno alla nota inviata alle altre potenze. Sappiamo invece da buona fonte - afferma il giornale - che il cardinale segretario di Stato, ben lungi dal rifiutarsi a rispondere, volle che le questioni fossero poste in iscritto, promettendo di dare la sua risposta egualmente in iscritto entro un'ora».

Una smentita di un segretario all'ambasciata di Francia presso la S. Sede.

ROMA 23 (N). Il signor E. Ballero, segretario all'ambasciata di Francia presso la S. Sede, ha pregato l'agenzia Stefani di smentire formalmente le parole che gli furono attribuite in un'intervista pubblicata il 22 corrente nel «Giornale d'Italia» a proposito della protesta vaticana per il viaggio di Loubet. In quest'intervista era detto che il signor Ballero aveva fatto delle dichiarazioni con cui dimostrava come la pubblicazione del testo della nota nell'«Humanité», non essendo stata riconosciuta ufficialmente nè dal Vaticano nè dalla Potenza che aveva ricevuta la nota, non poteva servire come base per un'azione diplomatica.

Un'altra comunicazione di mons. Lorenzelli. La nunziatura si spiega male.

PARIGI 23 (N). In seguito alle proteste sollevate dalle comunicazioni pubblicate ieri dalla nunziatura, oggi mons. Lorenzelli fece comunicare ai giornali la seguente nota: La nunziatura tiene a dichiarare di non avere mai qualificato per una provocazione, come pretenderebbero certi organi, il richiamo di Nisard che è l'esercizio di un diritto per nulla contestato del Governo francese, che è il solo giudice di quello che gli convenga di fare. Del resto la parola «provocazione» adoperata al plurale nella nota pubblicata ieri dal «Temps» non avrebbe evidentemente di mira un unico atto come il richiamo di Nisard; essa si riferiva esclusivamente a diverse suggestioni che si accentuavano negli scorsi giorni in certi giornali, il cui scopo pareva essere quello di dettare a Roma la sua linea di condotta e di provocare così il richiamo del nunzio come una misura che la S. Sede avrebbe dovuto prendere per salvaguardare la sua dignità. Con queste spiegazioni può considerarsi chiuso l'incidente sollevato dalla nota della nunziatura. Si osserva però che il Vaticano ed i suoi agenti non si mostrano da qualche tempo molto felici nella scelta delle parole che devono dare espressione ai loro pensieri, poichè ogni loro comunicazione produce equivoci e false interpretazioni che si potrebbero evitare con una più profonda conoscenza e un più avveduto uso del linguaggio diplomatico.

Anche Leone XIII voleva mandare una nota di protesta.

ROMA 23 (N). Il «Popolo Romano», parlando della nota vaticana, commenta l'affermazione dei giornali, secondo i quali un simile incidente non sarebbe avvenuto sotto il pontificato di Leone XIII o se Rampolla avesse tenuto l'ufficio di segretario di Stato. Il giornale dice al contrario, di potere affermare con certezza, per informazione da fonte degna di fede, che la nota trasmessa alla Francia e alle altre potenze cattoliche, risponde, nella forma e nella sostanza, alla nota ch'era stata preparata da Leone XIII, reggendo Rampolla il segretariato di Stato, allorchè si decisero il viaggio di Vittorio Emanuele a Parigi e la visita di Loubet a Roma.

La politica della Chiesa secondo Pio X.

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» riferisce che il papa ricevette i deputati Galli e Santini con il figlio. Il papa congedandoli disse: «Preghiamo Iddio! questa è veramente la politica della Chiesa!»

Nisard a Parigi.

PARIGI 23 (N). E' giunto Nisard, ambasciatore francese al Vaticano. Non avvenne nessun incidente.

L'ambasciatore scese all'«Hotel Métropolitain» e, accusando la stanchezza del viaggio, si chiuse in camera e non ricevette nessuno. Uscì nel pomeriggio per recarsi da Delcassé; naturalmente nulla trapelò del suo colloquio al ministero degli esteri dove rimase chiuso tutto il giorno.

DOPO L'INSUCCESSO PONTIFICIO.

Papa religioso e papa politico. - Pio X e Mery del Val incapaci di risolvere la situazione. - Pericoli di un papa religioso e temporalista.

ROMA 22 (L). Coloro che, quando fu eletto papa il patriarca, cardinal Sarto, espressero la loro soddisfazione e si mostrarono gongolanti di gioia per l'avvento alla cattedra pontificia del «tipo religioso», dell'uomo di chiesa che era da essi tanto vagheggiato, debbono ora aver sofferto un'assai amara delusione, perchè purtroppo il tipo di papa religioso, così bene incarnato dal Sarto, ha fatto finora pessima prova nel campo politico e anche in quello religioso.

Poichè un tipo di papa eminentemente religioso si potrebbe comprendere, quando lasciasse assolutamente in disparte la politica, e tutte le questioni riguardasse dal punto di vista religioso; ma un papa che dichiara di non voler fare della politica, che della politica è alieno, che di politica non ha nessuna presunzione, e che poi fa della politica, diviene assai più pericoloso per la tranquillità generale che non un papa apertamente politicante e di politica dotto e pratico, perchè, politicamente parlando, non sa misurare nè può prevedere le conseguenze di certi suoi atti politici. Quando certi atti di carattere religioso non sono temperati dal criterio politico possono pure sollevare gravi incidenti e gravi perturbazioni. E sulla cattedra pontificia, a reggere il governo della Chiesa, in mezzo alle varie e molteplici questioni che possono insorgere da un momento all'altro si comprende più un uomo che accoppi il senno politico allo spirito religioso, di quello che un uomo che lo zelo religioso non moderi con criteri d'indole politica.

La colpa della situazione presente, così grave per la Chiesa, non è certamente di Pio X, il quale è stato tratto a viva forza sulla cattedra pontificia, ma di coloro che, pur sapendo come il patriarca Sarto fosse ignaro di ogni arte e di scienza politica, indispensabili per chi andava ad assumere un governo così importante vollero ad ogni costo portarvelo, non già nelle convinzioni di fare una scelta eccellente, ma unicamente per trovare un tipo di papa incolore sul quale potessero convergere i voti dei partiti avversari, e potessero placarsi le bizze e gli odii personali. Oltre alla colpa della scelta, gli elettori di Pio X hanno poi quella, fors'anco maggiore, di averlo abbandonato ed isolato, senza assisterlo col loro consiglio, e anzi rifiutandogli la loro cooperazione.

Del resto questa cooperazione e questi consigli sarebbero stati molto problematici e molto discutibili, perchè purtroppo nel Sacro Collegio non si trovano personaggi che siano in grado di dare consigli veramente ponderati e basati sull'esatta nozione dei fatti e dei tempi. Il Sacro Collegio è tuttora un consesso di vecchioni, che nulla comprendono della società moderna e delle mutate esigenze dei tempi nuovi e credono ancora di poter adottare i sistemi che erano appena passibili trenta o quaranta anni fa.

Pio X non credette di scegliere alcuno dei suoi elettori per l'ufficio di segretario di Stato, pensando che egli avrebbe perduto la libertà dei suoi movimenti, scegliendo per segretario di Stato un cardinale più provetto e più pratico di lui. Egli diceva che senza il potere temporale, il cardinale segretario di Stato era un controsenso, un non senso; e poichè esso non intendeva affatto far della politica nominò segretario di Stato il giovane prelato Merry del Val, che egli aveva conosciuto soltanto per avere il Merry del Val stesso adempiuto l'ufficio di segretario di Conclave.

Il Merry del Val giunse perciò al segretariato di Stato senza alcuna preparazione diplomatica solida, ammenochè per preparazione diplomatica non si voglia intendere la conoscenza di qualche lingua estera, o la preparazione stessa non sia trasfusa per atavismo da padre in figlio. E così con un papa niente affatto diplomatico e con un segretario di Stato diplomatico quanto il papa, la Santa Sede, appena si è trovata in una situazione alquanto difficile, non è riuscita a superarla ed è andata di errore in errore fino a che è giunta a crearsi in Francia una situazione insostenibile e ad arrivare alla rottura delle relazioni diplomatiche e a riacutizzare in Italia la questione religiosa, o meglio la questione politica del papato.

E tutto questo appunto perchè papa Sarto non voleva e non ha saputo fare della politica. Egli certamente al suo arrivo al papato non ha trovato una situazione molto soddisfacente; può dirsi che ora raccoglie il frutto degli errori del suo predecessore e del suo segretario di Stato, cardinal Rampolla; ma pure, con maggior prudenza, con maggior tatto politico e mettendo veramente in disparte certe fisime temporalesche, per tutelare i veri interessi religiosi della Chiesa, avrebbe potuto ancora trovare una soluzione soddisfacente a talune questioni scottanti e gravi.

C'è da giurare che se i cardinali potessero ora rientrare in Conclave, non darebbero neppure un voto al patriarca Sarto. E molte illusioni, dopo la protesta contro la visita di Loubet a Roma, cadranno in coloro, che, troppo creduli, speravano che l'«uomo di chiesa» non fosse così temporalista come il papa politico!

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

IN MANCIURIA.

I russi a Niu-Ciuang.

NIU-CIUANG 22 (Reuter). I russi hanno occupato di nuovo la città con un forte riparto di artiglieria e di fanteria a cavallo.

LONDRA 23 (B). La «Reuter» reca da Busan 21: I cinesi informano che 2000 russi hanno ricuperato Siujan.

Il concentramento del I. corpo d'esercito giapponese.

PIETROBURGO 23 (Ufficiale). Un telegramma odierno del generale Kuropatkin all'imperatore, dice: Le nostre pattuglie e le truppe di cavalleria sorvegliano, al di là dei monti di Fengschulieng, il primo esercito giapponese, che si concentra nei dintorni di Fenguanceng. Piccoli posti d'avanguardia - tutt'insieme circa un reggimento di fanteria - proteggono lo schieramento dei giapponesi, tutelato pure da cavalleria e da artiglieria, collocata lungo la grande strada. Si vede poca cavalleria nemica. Dai rapporti giunti qui ieri si può dedurre che il primo esercito giapponese si concentra con due divisioni a Fenguanceng e negli immediati dintorni e con una divisione a Kabalenè, a mezza strada da Hscrigiang verso Fenguanceng. Altre relazioni informano che si erigono fortificazioni a Fenguanceng.

Lo scontro del 20 maggio.

TOKIO 23 (B). Sul combattimento tra cosacchi della brigata del Transbaical e truppe giapponesi, seguito il 20 corrente vicino a Wanclatun, a 7 miglia a nord di Takuscian, si hanno ancora questi particolari. I cosacchi opposero resistenza eroica, e poi si ritirarono nella direzione di Hscrigiang e Scholischong. I giapponesi che perdettero un soldato, catturarono un ufficiale e 4 soldati russi.

I russi in Corea.

LONDRA 23 (N). Il «Daily Cronicle» ha da Tokio che il 19 corr. cinquecento russi hanno attaccato durante la notte Hancian, situata a novantasei chilometri da Gensan. Dopo due ore di lotta contro cinquecento coreani i russi si ritirarono, avendo creduto che si trattasse di giapponesi. E' noto infatti che i coreani portano un'uniforme analoga a quella dei giapponesi.

Tremila feriti russi sono giunti ad Harbin durante i dieci ultimi giorni. Ad Harbin si prendono le disposizioni necessarie per assicurare la ritirata, costruendo un canale che va a gettarsi nel fiume Sungari.

La seconda squadra del Pacifico. Una corazzata che affonda.

PIETROBURGO 23 (B). Secondo le ultime notizie, la corazzata «Orel», rimorchiata a Cronstadt per riparare le avarie riportate nel suo incagliamento sulla Neva, ha cominciato ad affondare. Dalle indagini fatte per scoprire le cause dell'affondamento, si è scoperto che una valvola Kingston era rimasta aperta, producendo una via d'acqua. Si è ricorso allora all'opera della nave spezzaghiaccio «Hermast» e di altre navi da guerra, che misero in azione le loro pompe per tentare di mantenere a galla la nave che si andava caricando dalla parte di poppa, in un punto del porto ove l'acqua è molto bassa.

Della seconda squadra del Pacifico faranno parte le corazzate: «Orel», appena si sarà rimessa dagli ultimi guai, il «Kniaz Suvarov», il «Borodino», l'«Imperatore Alessandro III», il «Sissoi» «Veliki», il «Navarino», l'«Imperatore Nicolò I», e gl'incrociatori «Oslabia», «Oled», «Ammiraglio Nakhimov», «Dimitri Donskoi», «Duca di Edimburgo», «Aurora», «Svietlana», l'incrociatore di seconda classe «Izumrt» e una squadriglia di controtorpediniere.

La situazione generale secondo Kuropatkin

PIETROBURGO 23 (Ufficiale). Un telegramma di Kuropatkin allo czar in data di ieri annuncia: Nella regione delle montagne di Fenciuilui tutto è tranquillo. Dalla regione di Sinjeang si riferisce che il 21 corr. fu constatata l'avanzata di un riparto giapponese composto complessivamente di un reggimento di fanteria e di due reggimenti di cavalleria della guardia e di linea. Marciavano in larga fronte da Kaboline verso Salisaipudse. La notte dal 20 al 21 corr. una sotnia di cosacchi, reduce da Takuscian, a Lunvanmiau Ortaku s'imbattè in un distaccamento di fanteria giapponese, che aperse il fuoco contro i cosacchi. Sulla costa della penisola del Liaotung tutto è invariato.

Un nuovo prestito giapponese.

TOKIO 23 (Reuter). Dopo parecchi colloqui tenuti tra i ministri, gli anziani e i banchieri, questi ultimi accettarono le condizioni per un nuovo prestito popolare nell'importo di 100 milioni di «yen» (L. 5.15). Il prestito sarebbe emesso al corso di 92, al tasso del 5%, e dovrebbe essere estinto in sette anni.

900 morti nella catastrofe della «Hatsuse» e del «Yoshino».

LONDRA 23 (B). Il «Daily Chronicle» reca da Tokio che il numero dei morti nelle catastrofi delle navi «Yoshino» e «Hatsuse» ascende a 900, tra ufficiali e soldati.

NIU-CIUANG 23 (Reuter). La notizia della «Reuter» sull'affondamento delle navi da guerra «Yoshino» e «Hatsuse», partecipata alle truppe russe durante la rassegna, fu accolta con grande giubilo.

A sud della città si costruiscono trincee di media forza. Piroscafi qui arrivati informano di essere passati dinanzi a frantumi, che ritengono provenire dalle navi affondate a Porto Arturo ed ora fatte saltare in aria dai russi.

Il S. Nicolò in Manciuria.

PIETROBURGO 23 (Ufficiale). Un odierno telegramma del generale Kuropatkin allo czar dice: Oggi si celebrò, alla presenza di tutte le truppe, un solenne ufficio divino in onore di S. Nicolò il miracoloso. Dopo il «Tedeum», ringraziai i soldati in nome di Vostra Maestà, per il loro valore pieno di abnegazione e lessi loro personalmente il telegramma direttomi dalla Maestà Vostra il 20 corrente. Le truppe risposero all'Evviva, ch'io inalzai per Vostra Maestà, con grida di urrah. Feci quindi uscire dalle file tutti gli ufficiali e soldati, cui di recente si conferirono decorazioni militari, e che, nonostante le loro ferite, si segnalarono nella lotta. Feci sfilare le truppe dinanzi a questi valorosi.

Skrydloff a Vladivostok.

PIETROBURGO 23 (B). L'ammiraglio Skrydloff è giunto ieri a Vladivostok.

Si suppone che fra Vladivostok e Gensan si trovi una squadra d'incrociatori giapponesi.

Nell'isola di Sachalin

PIETROBURGO 23 (B). Notizie dall'isola di Sachalin dicono che colà tutto è tranquillo. I giapponesi, che vi svernarono, partirono per il Giappone; 700 su battelli e 300 a bordo di una nave inglese. Nel distretto di Korsakoff fu catturata una goletta da pescatori, che aveva a bordo molti giapponesi.

A MONTECITORIO.

ROMA 23 (N). La Camera è abbastanza popolata; la seduta - si mormora - è una beneficiata degli onor. Marescalchi-Gravina e Colajanni, i quali portano ancora alla tribuna parlamentare fatti di politica locale che, pure essendo gravi, costituiscono in fondo dei pettegolezzi della vita politica siciliana che sarebbe opportuno non occupassero intere sedute dell'assemblea Nazionale. Mentre parla Marescalchi-Gravina, Colajanni lo interrompe gridando: E' falso! (oh oh). Marescalchi-Gravina: Non sono solito a fare delle chiacchiere: quello che dico lo dimostrerò con documenti (commenti).

Un incidente.

A un certo punto del discorso di Marescalchi dalla tribuna riservata un uomo vestito decentemente getta un plico nell'aula gridando: Giustizia! Tradotto alla questura della Camera dichiara di essere Girolamo Panunzio, quarantatreenne, di Gualdo Tadino, già inserviente postale e condannato - dice - ingiustamente a 4 mesi di reclusione per furto. Richiese inutilmente la revisione del processo; nel plico domanda nuovamente tale revisione. E' condotto a San Marcello a disposizione della polizia.

Riassumendo le interpellanze di Marescalchi-Gravina e di Colajanni sulla magistratura e la pubblica sicurezza a Catanisetta si può dire che il primo accusa il prefetto Bondi di arbitri incredibili, mentre il secondo invece lo elogia vivamente accusando la magistratura. Giolitti confutò sopratutto Marescalchi dichiarando che il prefetto è un ottimo funzionario; che il male di Caltanisetta non è l'opera di funzionari, ma le gare dei partiti locali. Terminata l'interpellanza Marescalchi, Mazza domanda che si discuta lunedì la sua interpellanza sulla protesta del Vaticano. Giolitti consente: Per conto suo è sempre a disposizione della Camera. Colajanni: Risponda subito, allora. Giolitti: Sì, se il regolamento lo permettesse (commenti).

Loubet alle feste ginnastiche di Arras.

PARIGI 23 (B). Loubet è partito stamane per Arras, dove assisterà alla festa della Federazione ginnastica. Lo accompagnano Combes e i ministri André e Maruejouls.

ARRAS 23 (N). Il presidente Loubet e i ministri che l'accompagnano furono ricevuti da una grande folla radunata sulla strada che conduce alla prefettura con grida di «Viva Loubet, viva la Repubblica, viva Combes!» Al ricevimento del corpo degli ufficiali Loubet tenne un discorso in cui espresse il convincimento che la devozione e lo zelo dell'esercito si manifesterà anche dopo la riduzione della ferma militare, poichè appunto sulla forza e sulla potenza dell'esercito si hanno le alleanze e le simpatie che la Francia inspirò in passato e che, come egli spera, si rinforzeranno anche nell'avvenire.

All'atto della consegna della bandiera dell'«Unione delle società ginnastiche» al presidente della società ginnastica di Arras, Loubet felicitò i maestri di ginnastica, che preparano i giovani alla loro missione di soldati fisicamente e moralmente. Il presidente disse che la pace e la sicurezza sono garantite soltanto da un poderoso esercito e da una forte marina. Gli avvenimenti dimostrano la verità di questa massima. Tutte le forze nostre devono perciò essere dirette a dare alle giovani generazioni la forza necessaria per tutelare la pace all'interno ed all'estero. Ciò facendo noi adempiremo il nostro dovere e faremo onore alla Repubblica.

MENELIK E VITTORIO EMANUELE.

ROMA 23 (N). Il «Messaggero» reca che Menelik manderà in Italia una missione per fare omaggio al re d'Italia.

I gravi disordini di Kiril.

ESSEG 23 (U. B.) L'inchiesta ha dato per risultato che a Kiril l'agitazione fu provocata da socialisti. Il possidente Staniganovic fu ferito gravemente dalla folla, che si riversò in fila serrata nei pressi del tribunale con l'intenzione di demolire l'ufficio catastale. La gendarmeria fece fuoco quando la folla dopo ripetute ammonizioni non accennava a sciogliersi, anzi minacciava seriamente.

L'impiegato catastale ed il presidente del tribunale dovettero fuggire. Infine i rivoltosi percorsero le vie con bandiere e musica ed emisero grida ostili anche contro il clero. La rivolta sembra preparata da lungo tempo. I promotori ed i capi della stessa furono arrestati. Ora regna la calma.

I commercianti ungheresi e l'autonomia doganale.

BUDAPEST 23 (N). Ieri si costituì la Federazione dei commercianti ungheresi con l'intervento di circa 2000 rappresentanti dei vari centri commerciali del paese. Fu eletto a presidente il deputato Paolo Sandor, il quale nel suo discorso-programma disse fra altro di essere fautore dell'autonomia doganale dell'Ungheria e di essere convinto che il compromesso che si stipulerà ora con l'Austria sarà l'ultimo. Questo passo del suo discorso fu applauditissimo.

NEL TIBET.
Uno scontro.

LONDRA 23 (Reuter). Si telegrafa da Gyangtse 20: In uno scontro con i tibetani furono feriti un ufficiale e tre soldati. I tibetani ebbero venti morti.

L'„UNIONE UNIVERSALE PER LA PACE" e la Svizzera.

GINEVRA 23 (N). Il presidente della confederazione ha ricevuto in udienza la signorina Ackermann, americana, che gli rimise la bandiera, a nome dell'«Unione universale per la pace», accompagnata da un indirizzo di simpatia per la Svizzera.

A CERIGNOLA.
La riunione plenaria dei proprietari.

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Cerignola: Nella odierna riunione plenaria dei proprietari, il sindaco espose la relazione della commissione la quale propone la concessione delle tariffe del 1902 con una diminuzione d'orario e fa voti che l'Ufficio del lavoro faccia studi sulle condizioni del lavoro agricolo a Cerignola. Dopo una breve discussione le proposte relative alle tariffe furono respinte quasi ad unanimità; la seconda proposta fu approvata per acclamazione.

Sciopero finito.

ALBONA 23 (N). In seguito alle trattative di natura economica e morale avvenute tra la direzione della miniera di Carpano e il comitato della Federazione operaia, lo sciopero è terminato. Domani gli operai riprenderanno il lavoro.

Saracco colpito da deliquio. ROMA 23 (N). Oggi alle 2, l'on. Saracco uscì di casa a piedi per recarsi al Senato, ma, giunto in via Campo Marzio, preso da deliquio, stramazzò al suolo; fu subito soccorso e trasportato in una farmacia. Dopo alcune inalazioni di etere ricuperò completamente la lucidità. Accompagnato dal prof. Malusardi, ritornò alla sua abitazione, donde di lì a poco, nonostante che il medico lo persuadesse al riposo, andò in Senato.

Pierpont Morgan a Venezia. VENEZIA 23 (N). Stasera è giunto da Milano Pierpont Morgan con numeroso seguito. Scese al «Grand Hotel».

IL BANDOLO DELLA MATASSA

128 **romanzo di UGO MELPIT.**

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

Tanto a Cagliari quanto a Marsiglia, gli eroi delle due imprese, sono due individui che appartengono ai *Cavalieri della carità* e il visconte di Chenneviers è egli pure socio di quel sodalizio.

A Parigi si attira in un agguato il Rimodin, colui che con la sua deposizione, può perdere il Balissard, e si tenta di ucciderlo.

Uno degli assassini è ucciso. E costui è riconosciuto per uno dei negozianti di Cagliari e per uno dei *touristes* di Marsiglia.

Come si sarebbe potuto negare che la causa dell'uccisione del Vidal fosse l'eredità del milione?

Il giudice Felisan si recò di nuovo dal procuratore della Repubblica e gli comunicò le nuove prove schiaccianti della colpabilità del deputato e del duca.

Il procuratore della Repubblica riconobbe che il suo dipendente aveva ragione.

Ma l'accusa era grave; influentissimi gli imputati; il fatto avrebbe sollevato uno scandalo clamoroso.

Non bisognava agire prima di poter provare l'accusa per modo che non rimanesse nemmeno l'ombra di un dubbio. Quindi era bene attendere la risposta da Nuova York. Se dalla fotografia, il morto di Cagliari si fosse riconosciuto per Giovanni Vidal, l'istruttoria era completa e si poteva procedere con tutta sicurezza.

In realtà, l'egregio magistrato, invece della risposta della Polizia americana, voleva attendere quella del ministro guardasigilli.

Intanto, l'agente Percin, doveva essere richiamato a Marsiglia. La sua missione a Cagliari era finita.

XXXVI.

UN TRISTE EPISODIO.

Miss Arabella Bonner tornò alla sua palazzina di via de Lille, dopo il colloquio avuto col Rimodin, un po' indispettita, ma persuasa, in fondo dell'animo suo, che l'ex cassiere aveva ragione.

Il giovane duca della Vedauville non dimostrava di tenerla in quel concetto che essa si meritava.

Se era molto ricco come il Rimodin asseriva e d'altronde, secondo lei, l'antico suo protettore non aveva alcun interesse ad ingannarla, perchè si mostrava così spilorcio? Perchè le ricusava una sfarzosa dimora, domestici, carrozze e cavalli?

Forse era meno bella di tante altre cortigiane che vivevano in mezzo a un lusso orientale, inchinate, vezzeggiate da una folla di eleganti ammiratori?

Il Rimodin aveva colpito giusto perchè le aveva fatto vibrare la corda più sensibile della donna, dalla più virtuosa alla più corrotta: l'orgoglio della propria bellezza.

Tutto avrebbe tollerato piuttosto di vedersi mantenuta al livello della moglie di un capodivisione, da un amante che avrebbe potuto metterla, per lo sfarzo, al rango di una principessa.

Allorchè giunse Giorgio della Vedauville a passare la serata presso di lei, il volto della giovane donna, tradiva l'intero risentimento.

Il giovane era lieto e sorridente. Godeva col più vivo entusiasmo giovanile l'ebbrezza di quella conquista che gli era sembrata tanto difficile e contrastata. Per poco non aveva avuto un duello col marchesino di Goosens!...

Il suo amore era forse alimentato tuttora dalla prima illusione che lo aveva fatto nascere.

Gli occhi di Arabella gli sembravano ingenui e buoni e la piccola bocca, ornata di denti candidissimi, aveva sorrisi incantevoli.

Da tutta la graziosa personcina emanava un fascino delizioso di candore e di serenità che faceva dimenticare l'abbiezione in cui la giovane era caduta.

La sua voce fresca e argentina aveva inflessioni carezzevoli; il suo spirito era pronto e vivace, ma non malizioso.

Talvolta essa sembrava una bambina per i vezzi giocondi dei suoi modi e per i capricci puerili.

Giorgio, un marinaio, abituato alla rude vita di bordo, non poteva evitare, trovandosi vicino a quella fiamma viva di dolcezza, di accendersi di folle passione.

Stringendo le manine morbide e fissandola a lungo negli occhi, soleva dirle:

— Nel tuo sguardo io rivedo la serenità luminosa del mare; tu ne hai tutti gl'incanti; mi culli l'anima come le onde tranquille cullano la nave.

Quella sera le si avvicinò pian piano. Ella, che era corrucciata, non si volse.

— Mia sirena - le disse Giorgio - mia sirena, a che cosa pensi?

— Penso che le anime umane, come le formiche, s'incontrano, si soffermano, ma in generale esse non s'intendono e perciò ciascuna riprende la sua via.

Giorgio corrugò le folte ciglia:

— A proposito di che tu dici questo?

— Ma!... E' una riflessione malinconica. La vita non sarebbe bella se non trascorresse in una continua vicenda di speranze e di delusioni.

— Da chi sei stata delusa?

— Da voi.

— Da me? Arabella, in nome del cielo, che cosa ti ho fatto?

— Soltanto questo: mi avete tolta da una prigione, per rinchiudermi in un'altra. Io ero smaniosa di aria e di luce e voi mi avete messa in una tomba!...

— Come puoi dir questo? Non sei libera di fare quello che più ti aggrada? Di uscire a tuo piacimento?

— Anche le cameriere escono come me!...

— Vorresti che io ti conducessi fuori al mio fianco?... Non posso farlo. Tu sei ragionevole e devi comprendere certi rispetti ch'io debbo al mondo per il mio nome e a mio padre per un doveroso ossequio. Se non avessi questi vincoli lo farei con gioia.

— Altri giovani del vostro rango sociale non hanno tanti scrupoli! Basta andare al Bosco di Boulogne per constatarlo! Essi mandano le loro amanti, alla passeggiata, in splendidi equipaggi e poi si recano a salutarle in faccia al mondo che li invidia!...

— Io non posso mandarti in splendidi equipaggi...

— Sei tanto povero? - domandò Arabella con un'inflessione d'ironia nella voce.

— Sono figlio di famiglia, nulla posseggo di mio...

— Anche altri giovani sono figli di famiglia. Del resto io non faccio una questione volgare d'interesse. Soltanto osservo che tu mi stimi ben poco se mi tieni al livello delle mantenute di grossi bottegai!...

— Arabella, questo rimprovero tu non puoi, non devi farmelo! Tu lo vedi, se io ti amo! I miei occhi, la mia voce dovrebbero dirtelo più che non faccia io con le parole. Il mio torto è unicamente quello di non essere corrisposto come merito. Se fossi corrisposto tu godresti di questa solitudine dolcissima, in una casa modesta, ma allegra, come un nido e nei nidi l'amore è sublimato dalla libertà sconfinata dell'orizzonte.

(Continua).

Per i trattati di commercio italo-svizzero ed italo-austriaco.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» crede che, non potendo essere ultimate prima della chiusura della Camera le trattative per il trattato di commercio colla Svizzera, nè potendosi arrivare alla conclusione del trattato con l'Austria, il Governo chiederà un mandato di fiducia per conchiuderli sotto la sua responsabilità.

Spaventevole nubifragio. 20 case distrutte, 30 feriti e un morto.

PADOVA 23 (N). Nel circondario di Camposampiero uno spaventevole nubifragio scatenatosi oggi nel pomeriggio atterrò una ventina di casolari producendo gravissimi danni alle campagne. Vi sono trenta feriti ed un bambino morto. Da Camposampiero l'uragano si ripiegò verso Treviso producendo enormi danni; a Preganziol furono abbattute alcune case; la tettoia di una stalla crollò e seppellì cinque buoi.

VENEZIA 23 (N). Il temporale infuriò nel pomeriggio anche a Venezia però senza arrecar danni.

Giovinetti suicidi per amore.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» ha da Grosseto: Due giovanetti, certo Sesto Boffigi, diciottenne, figlio di un falegname, e Anita Sgherri, sedicenne, figlia di un verificatore ferroviario, si amavano perdutamente; sembra però che la famiglia dello Sgherri non vedesse di buon occhio questo amore. Iersera i due innamorati furono trovati morti abbracciati lungo la strada. Erano entrambi feriti di rivoltella al cuore.

Un coltello nel cuore.

VENEZIA 23 (N). Oggi alle 4 del pomeriggio il facchino Antonio Cesca, di anni 46, ammogliato, con 3 figli, venne a diverbio per questioni di lavoro con un altro facchino certo Giuseppe Chiocchezza il quale gli inferse una terribile coltellata al cuore freduandolo.

Scontro ferroviario.

PRAGA 23 (N). Sulla linea Gablonz-Tannewald - Reichemberg immediatamente prima della stazione di Tiefenbach-Dessendorf, un treno vuoto cozzò contro un treno passeggeri. Quattordici passeggeri riportarono ferite leggere. Andarono in frantumi due vagoni del treno merci e due del treno passeggeri. Un frenatore del primo treno fu lanciato contro la scarpata ma miracolosamente restò illeso.

Un abbordaggio sul lago di Scutari.

Il vapore dell'«Ungaro-Croata», che fa il servizio fra Fiume-Ragusa-Oboti, giorni fa, nel manovrare per la partenza da Scutari, urtò con la prua al vapore «Jolanda», della «Puglia», che si trovava all'àncora.

I danni sono rilevanti in sè per le conseguenze, e si aspetta una commissione di periti per determinare definitivamente le cause dell'urto per le indennità dovute.

Un'intervista con Mascagni.

TORINO 22. Il «Momento» pubblica un'intervista con Mascagni, che s'è «sbottonato» contro editori e maestri, con una libertà di giudizi degna di rilievo. Parlando dei maestri giovani, Mascagni ha detto:

— Noi giovani siamo tutti su una strada sbagliata. Schiavi, da una parte, degli editori, che sono i peggiori nemici nostri e dell'arte; dimentichi, d'altro lato, del rapporto che deve passare tra l'azione e la musica, abbiamo abbandonato le tradizioni genuine e insostituibili dell'arte italiana, per sfuggire all'esagerazione dei nostri vecchi, che sacrificavano completamente l'azione drammatica allo svolgimento musicale; e seguendo, in un certo senso, l'innovazione wagneriana, l'abbiamo condotta a tal punto, che non sarà possibile salvarsi se non «tornando all'antico», alla melodia pura, tenendo, naturalmente, conto di tutto il progresso che nella tecnica in genere è stato introdotto per l'influenza wagneriana. E' quella la forma d'arte rispondente all'anima nostra, e fuori di essa non vi è salvezza.

— Hanno ridotto - proseguì Mascagni - il mio amico Puccini, come altri, a tradire il suo ideale artistico, molto diverso da quello che ora appare, o meglio non appare affatto nelle sue opere d'arte. Hanno voluto ch'egli faccia della piccola arte, a base di canzonette napoletane portate sulla scena; e tutto per scopo commerciale. Ma il pubblico ha detto «basta», alla sua ultima opera, «Madame Butterfly», come avrebbe potuto dirlo alla «Tosca», e anche alla «Bohême», che rappresentano sempre un ritorno dell'autore su sè stesso.

«E così il Puccini, che ha molta cultura musicale, ha figurato di averne meno, ad esempio, di Leoncavallo e di Giordano, che ne hanno ben poca. Ecco perchè io consigliai al Puccini di ripresentare tale e quale l'ultima opera sua, davanti allo stesso pubblico o di seppellirla per sempre... In questi casi il pubblico è giudice e sovrano. Così almeno ho fatto io per le mie opere che sono piaciute....

— Anche per le «Maschere»?

— Precisamente. Esse non erano che un tentativo, una satira dei diversi generi musicali, il che mi procurò - e fu sicura testimonianza del grossolano equivoco del pubblico - la taccia di plagiario. L'opera non è stata affatto compresa, nè dagli interpreti, nè dal pubblico, ed è caduta...

— E intende risuscitarla?

— Spero di poterla ripresentare a Milano, e forse anche a Firenze, ma senza mutare una sola battuta.

— E il Franchetti entra nel novero degli operisti che si trovano su una falsa strada?

— Anche lui. E' anzi l'autore che - sembra un paradosso, data la sua ricchezza - si preoccupa maggiormente del successo finanziario delle sue opere. Ed è così grande e assidua questa preoccupazione, che - egli stesso me lo ha francamente confessato - gode maggiormente del silenzio o dell'insuccesso di un amico che di un proprio trionfo. Eppure anche il Franchetti, dopo l'«Asrael» e il «Colombo», ha sempre tradito le sue attitudini e le sue aspirazioni.

— Siamo tutti su una falsa strada - ripetè Mascagni. - Bisogna tornare all'antico! Ecco perchè non ho compreso che si desse un carattere internazionale al concorso Sonzogno, mentre doveva soltanto favorirsi lo sviluppo dell'opera italiana, secondo le tradizioni, le tendenze originarie e la genialità italiana. O, per dir meglio, ho capito il perchè del concorso, quando ho saputo che da sei mesi era stabilito che il premio doveva essere vinto da un francese!

Mascagni disse poi che lavorava intorno ad un'opera ordinatagli da un editore parigino, e ad altra opera, su libretto di Illica, «Maria Antonietta». Espresse poi un giudizio di condanna per l'insegnamento che si impartisce nei Conservatori, dove si «insegna composizione da chi la ignora o quasi, e poca o nessuna necessaria documentazione di facoltà creatrice ha saputo dare; e si trascura in modo assoluto lo studio della forma, mentre questa è un elemento essenziale, fondamentale, inobliabile».

In chiusa, ad analoga richiesta, Mascagni espresse un giudizio assai favorevole sul maestro abate Perosi, di cui però vorrebbe un «ritorno ai primitivi metodi, da cui derivò l'oratorio «La risurrezione di Lazzaro».

CRONACA LOCALE

I forestieri a Trieste.

Come ogni anno, abbiamo esattamente informato il pubblico sul numero dei triestini che in questi due giorni di festa si sono espatriati: su quanti ne portò a Muggia il piroscafo tale, e su quanti a Pirano il piroscafo tal'altro, e su quanti l'elettrovia dell'altipiano, e su quanti i treni ferroviari a gustare il «terrano» o il «friulano» nei loro paesi di nascita. Ma quello che non abbiamo finora riferito nelle nostre cronache di Pentecoste si è l'enorme quantità di forestieri che vennero quest'anno a popolare Trieste in assenza dei suoi cittadini. Dire «enorme» non è nulla di esagerato - per una città che tra i suoi lagni tradizionali aveva anche quello di non essere visitata dai forestieri - quando si sappia che domenica tutti gli alberghi e tutti gli alloggi riboccavano siffattamente da non esservi più nemmeno una stanza disponibile: le ultime erano andate a prezzi di occasione, o a prezzi di cuccagna, come vi piace meglio. Proprio così; domenica a sera si dormiva a Trieste in letti da sei corone e da dieci corone, all'ultimo piano! Tanta l'affluenza, tanta la richiesta, tanta la rarità dei letti vuoti.

E non si dica che Trieste fosse una semplice tappa nel viaggio di Venezia; poichè i forestieri che si recano colà sogliono partire il sabato sera o la domenica mattina per passarvi tutte le feste; e non si cerchi l'avvenimento straordinario che potesse qui richiamare tanta gente, fida alle sue tradizioni estive, Trieste si guardava bene dall'offrire la più minuscola ombra d'avvenimento. Si veniva propriamente a vedere la città; la si riteneva meritevole di dedicarvi una giornata di vacanza: il che contrastava con tutte le abitudini di indifferenza prevalse per lo passato, e indicava come, senza farsi alcuna «réclame», senza spremere minimamente la propria fantasia per esercitar seduzioni sui forestieri, senza spettacoli straordinari, senza corse, senza festeggiamenti, senza convegni di principi, per il semplice fatto che allargandosi nella gente l'abitudine di viaggiare si diffonde anche la nominanza dei luoghi, Trieste si era a poco a poco formata una discreta riputazione di città interessante e il suo golfo quella di paesaggio incantevole.

Ora, Trieste non è certo la città che in alcun modo abbia trafficato nella cosidetta industria del forestiere; anzi, se vi fu mai al mondo luogo innocente di questo peccato si può ben citare la città nostra, che non pensò finora se non a trarre risorse dai suoi commerci e da quel po' d'industria produttrice che le fu dato raggiungere. Ma se i forestieri, di loro spontanea iniziativa, incominciano a compiacersi di darle un'occhiatina, non c'è proprio alcun motivo di non incoraggiarli in così lodevole avviamento. E poichè siamo in argomento, osserveremo che le città le quali attirano maggiormente i forestieri, lo fanno di solito mercè il richiamo di una o d'altra cosa determinata, che tutti vogliono vedere per la sua celebrità: qui v'ha un palazzo, lì una chiesa, lì una passeggiata, lì magari un famoso albergo dov'è «bon ton» l'aver dormito una notte: e anche le città che hanno fama mondiale dal loro paesaggio, dalle loro bellezze naturali, cercano tuttavia di fissar l'attenzione del viaggiatore sopra alcuni punti speciali, che devono essere non solo un suo acuto desiderio, ma quasi una sua conoscenza che gli preme di salutare. E i viaggiatori in paese sconosciuto sono tanto abituati a rivolgere a questi punti precisi il loro spirito, che ieri, nell'elettrovia di Opicina, ci accadde di incontrare una brigata forestiera cercante avidamente con gli occhi, proprio quello che non si vedeva: la torre bianca di Miramar: e, notevole a dirsi, la cercavano sulla collina di Triestenico, che, veduta dall'alto, sembrava infatti un delizioso sprone sul mare.

Miramar è certo una delle cose meritevoli di universal fama: e, senza peccato di vanità, possiamo dire che ne abbiamo quattro o cinque altre, un po' dateci dalla natura, un po' dal senso opportuno degli uomini. Ora a questi punti (l'altura di San Giusto, il colle del Cacciatore, la panoramica sovranità d'Opicina, se vogliamo nominare alcuni) non manca proprio che un po' di più vasta nomea; e la città forse fa male e si danneggia per modestia a non espanderne più largamente la fama, con tutti quei mezzi dei quali altrove si è maestri. Finchè i forestieri non venivano, poteva la città non accorgersi che anch'essi costituiscono una risorsa; ma dacchè hanno preso gusto a venire, non c'è nulla di male a promuoverne il movimento in maggiori proporzioni, annunciando ciò che vedranno e ciò che godranno: e se il movimento si accentua, vogliamo anche sperare che non si farà perdere loro mezza giornata alla conquista di un letto. Una cosa non va senza l'altra: nè il soggiorno gradito senza la comodità.

Le Casse postali di risparmio nella Regione.

L'Ufficio delle Casse di risparmio postali pubblica l'annuale resoconto, che, sebbene vada di anno in anno diminuendo anzichè aumentando le tabelle statistiche che rendevano possibile sino a qualche tempo fa lo studio particolareggiato della materia anche per le singole nazionalità dello Stato, pur offre ancora materiali non privi d'interesse.

La sezione nostra com'è costituita nelle tre provincie amministrative, occupa ancor sempre un posto notevole per lo sviluppo della istituzione postale destinata al piccolo risparmio. Alla fine del 1903 c'erano nel così detto Litorale 201 collettorie, cifra questa che dà la proporzione di 1 collettoria per ogni 39.64 chilometri quadrati e per ogni 3764 abitanti.

La media dello Stato intero si è di 1 collettoria per 48.15 chilometri quadrati e 4197 abitanti e l'istituzione apparisce in proporzione più largamente diffusa soltanto nelle due Austrie, nella Boemia, nella Moravia e nella Slesia.

Il numero dei nuovi libretti di risparmio emessi s'accresce di anno in anno: erano nel Litorale 10.073 nel 1901, 11.205 nel 1902 e 12.077 nel 1903. La maggiore emissione si notò nel gennaio (1449), la minore nel maggio e nell'agosto (857). Il numero invece dei libretti estinti fu massimo nell'ottobre (800) e minimo nel giugno (533).

Proporzioni anche più favorevoli si ottengono confrontando il numero dei depositanti alla fine del 1903 col numero degli abitanti. Nelle provincie di Trieste, Istria e Gorizia-Gradisca si avevano 82 depositanti per ogni 1000 abitanti: proporzione superata solo dall'Austria inferiore (182) e dal Salisburghese (103), mentre la media dello Stato era di 65 depositanti su 1000 abitanti e in alcune provincie tale proporzione scendeva sino a 29 per mille (Carniola), a 38 per mille (Dalmazia) e 21 per mille(Galizia). La favorevole proporzione è confermata anche dall'ammontare medio dei crediti dei depositanti presso la Cassa postale di risparmio. Alla fine del 1903 nella Regione erano depositati nella sezione risparmi delle Casse postali cor. 12,925.941.50, cioè toccava ad ogni 1000 abitanti un credito di 17.085.47 cor. Tale cifra relativa era superata soltanto dall'Austria inferiore, dove ad ogni 1000 abitanti toccarono 17578 cor., mentre la media dello Stato era appena di 6665 cor. per 1000 abitanti.

Nel servizio degli chèques la nostra regione non ebbe parte meno importante. Nel 1903 si apersero 188 nuovi conti, di cui il numero maggiore nel novembre (26), il minore nel gennaio (9). Si saldarono invece 42 conti e il maggiore numero nel novembre (9), il minore egualmente nei mesi di febbraio, marzo, aprile (1). Sicchè alla fine dell'anno si avevano nella regione 1205 detentori di conto. Nel 1903 i depositi in conto chèques furono nella regione 465290 con c. 99,774.458.07, i rimborsi 69378 per cor. 42,372.879.04.

Dei detentori di conto chèques il 98.3% appartenevano anche al servizio di «clearing».

I nostri studenti ad Innsbruck. Ci scrivono da Innsbruck, 22:

Gli studenti tedeschi s'astengono ora da ogni provocazione o manifestazione verso gli italiani, perchè attendono che il Governo adempia la promessa data loro più che a noi, coi decreti ministeriali del maggio 1903, di trasportare le cattedre giuridiche italiane entro il prossimo ottobre fuori d'Innsbruck e del Tirolo. Questa loro calma sembra il risultato di qualche compromesso tra i circoli governativi e i loro gruppi; dimodochè, ove al principio del semestre venturo non si vedessero realizzate le summenzionate promesse, organizzerebbero dimostrazioni violente contro il Governo e contro gli italiani. Ad onta di questa calma, non riesce certo loro indifferente il fatto che studenti non tedeschi dell'Austria stanno per riunirsi nella capitale boema ad affermare la necessità di aumentare per i czechi, e di creare per gli gl'italiani istituti d'istruzione superiore.

A questo fine il club degli studenti boemi mandò agli studenti italiani di Innsbruck l'invito a partecipare numerosi al congresso di Praga negli ultimi tre giorni di maggio. In numerosissima assemblea gli studenti italiani elessero a rappresentanti al congresso gli studenti Amedeo Girardi e Luigi Carvin.

Certo il convegno di Praga non sarà l'inizio d'una vera e propria alleanza di popoli, ma certo è che si raggiungerà un accordo per un'azione comune, sia pur temporanea, in vista della maggior probabilità di riuscita offerta alle forze unite dei varii popoli che tanto tempo inutilmente attendono giustizia.

★

Anche quest'anno gli studenti vollero ripristinare quel movimento di vita italiana che negli anni scorsi pareva trasformare questo nordico ambiente e che dovette rilassarsi per le continue aggressioni e per l'orgasmo prodotto dagli ultimi eventi. Per cominciare si terranno delle pratiche intellettuali; di più si costituì un corpo corale e furono eletti i signori Virgilio Anasipoli e Giorgio Danese a formarlo e guidarlo.

Speriamo che queste geniali istituzioni saranno il preludio d'una più feconda e più vasta attività che la gioventù studiosa svilupperà quando la sua aspettativa più sacra e legittima sarà adempiuta.

Società Ginnastica. Il saggio finale di ginnastica avrà luogo domenica 29 corr. al Politeama Rossetti.

Per i 670 posti a sedere disponibili nelle gradinate, nella prima galleria e nelle tribune sul palcoscenico, si assumeranno le prenotazioni in Palestra, da apposita commissione, martedì 24 e mercoledì 25 corr. dalle ore 7 alle 9; il sorteggio seguirà giovedì 26 dalle 7 in poi. Il prezzo dei posti è di cent. 50. Per i palchi, a cor. 10 l'uno, le prenotazioni si assumeranno nella cancelleria sociale fino alle 12¼ di giovedì, ora in cui si procederà al sorteggio. La Direzione ricorda che le tessere di riconoscimento sono indispensabili alle signore per avere accesso a questo ed agli altri convegni sociali ed esorta quei soci che non le hanno peranco ritirate, a farlo sollecitamente, avvertendo che nella corrente settimana l'estradazione di dette tessere (color grigio) avrà luogo soltanto fino a tutto giovedì.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Maddalena ved. Petronio, dal sig. Antonio Gandusio cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per un triste anniversario da L. A. cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Finzi dal signor Enrico Finzi, fratello dell'estinto cor. 20 a favore della Fraternita di Misericordia.

— Per onorare la memoria della signora Maddalena ved. Petronio, i signori Gustavo Pach e consorte elargirono cor. 20 alla Guardia medica.

Funerali. Ierlaltro seguirono a Satoriano presso Cesiano, i funerali della compianta signora Anna Mahorcich, sorella dell'egregio capostazione della Meridionale a Trieste. I funerali riuscirono solenni e commoventi per la unanime partecipazione degli abitanti del luogo e delle borgate vicine, fra i quali la defunta era profondamente amata per la sua filantropia.

La cresima. Domenica e ieri furono le due prime giornate della cresima, che fu impartita da mons. vescovo nella basilica di S. Giusto. Il primo giorno la cresima fu impartita a 849 bambini, fra maschi e femmine; ieri a 267. I cresimandi, particolarmente la parte femminile, contribuirono, specialmente domenica, all'eccezionale movimento in città.

Seconda festa. Seconda e non bella festa: un caldo afoso la mattina, continuazione regolare della settimana torrida che maggio ci ha regalato; pioggerelle rabbiosette nel pomeriggio, con un fuggi fuggi generale a suon di campana tranviaria: quanti abiti bianchi spaventati e quanti cappelli di paglia disperati di non essere di caucciuc! Infine, di sera, una bella pioggia in tutte le regole, abbondante e rinfrescante, col relativo aspetto malinconico della città, col relativo ritorno confusionario e brontolone di quelli che si erano fidati al bel tempo per intraprendere gite di piacere. E sbornie, sbornie! ohimè quante sbornie si raccolgono in due giorni di festa!

Ieri partirono: per Pirano col piroscafo «S. Marco» 92 persone e con il «Quieto» 83; per Muggia con l'«Epulo» 260, con il «Gianpaolo» 144 e con il «Capodistria» 343; per Isola con l'«Isolano» 268, per Sistiana e Duino 54 e per Miramar con il piroscafo omonimo 101. Con la ferrovia della Meridionale partirono in gita per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 1728 persone e con quella dello Stato 1280. Con l'elettrovia Trieste-Opicina partirono complessivamente 1673 persone.

Escursione scolastica al Monte Maggiore. Sabato scorso una schiera numerosa di allievi delle classi superiori della civica Scuola Tecnica (Reale) partì alle 4 del pomeriggio dalla stazione di S. Andrea alla volta di Lupogliano, accompagnata dai docenti di educazione fisica, signori Cobol e Paolin. Giunti colà alle 7, i giovinetti ebbero il compito di prepararsi un letto improvvisato alla rustica in un fienile dell'antico castello del signor Sottocorona. Alle 8, in mezzo alla più schietta allegria, fu imbandita la cena, e alle 10 tutti erano.... sulla paglia. Alle 2 dopo mezzanotte un fischio del direttore Cobol diede la sveglia per la partenza. Sotto un cielo trapunto di stelle e al fresco della brezza notturna la gaja comitiva incominciò la salita del Monte Maggiore, raggiungendo la cima alle 6. Lo spettacolo che si aprì allora agli sguardi dei gitanti fece come per incanto dimenticare tutti i disagi della gita. Quella cornice di monti che serra l'Istria ad Oriente, emergeva dalla nebbia in cui erano ancora sommerse le valli, e si presentava magnificamente sotto il sole. Di qua, nell'orizzonte si disegnava tutta la distesa digradante dell'Istria, limitata dalla linea argentea del mare. Alle 8 gli studenti principiarono la discesa e a mezzogiorno giunsero a Lupogliano, dove desinarono. Col treno delle 7 fecero ritorno a Trieste.

La sagra al Cacciatore. A malgrado delle nubi minacciose che nel pomeriggio coprivano il cielo, il ballo campestre attrasse ieri una folla straordinaria al Cacciatore. Alle quattro e tre quarti la pioggia mise un po' di scompiglio tra la folla che dovette ricoverarsi nelle osterie del luogo e all'hotel Ferdinandeo. Però la pioggia fu di breve durata e rinfrescò appena l'aria, sicchè la festa continuò poi ancor più gradita.

La scarsità delle sardelle. Ci scrivono da Isola, 22: Da molti anni non si riscontrava una pesca di sardelle così scarsa come in quest'anno. Invano i pescatori si studiano di cercarne la causa. Abbiamo nel nostro mare la ripetizione del disperante fenomeno che l'anno passato gettò nella miseria le coste della Bretagna: le sardelle sono emigrate in altro mare, oppure s'è manifestato nelle regioni subacque qualche cataclisma che le ha messe in fuga. Frattanto i poveri pescatori, che riponevano tante speranze nella stagione delle sardelle, sono delusi e allarmati. La mancanza delle sardelle vuol dire anche inoperosità per le quattro fabbriche di sardine. Da ciò si può comprendere l'allarme. Frattanto parecchi pescatori si sono offerti di lavorare all'interramento della Palude di Riva di Porta, ove parecchi furono assunti dal Municipio.

Se l'anormale situazione della pesca non muta presto, Isola attraverserà una terribile crisi economica.

Le immondizie e i bagni di mare. Ci scrivono «La stagione balneare sta per inaugurarsi fra giorni. Sarebbe perciò opportuno e desiderabile che l'autorità portuaria provvedesse energicamente affinchè le barche delle immondizie, che vengono caricate al molo S. Teresa, non si alleggerissero del loro carico poco profumato in mezzo al golfo, perchè le immondizie, sospinte dalla corrente, vanno ad inquinare l'acqua dei nostri bagni di spiaggia, già ridotti al lumicino dai lavori d'imbonimento del porto. La stessa severità deve usare quell'autorità di fronte ai navigli, ai quali non dev'esser permesso di vuotare le loro sentine in porto, di rimpetto ai bagni. Quel po' di spiaggia che ancora ci rimane per i bagni marini sia almeno liberata dalle immondizie, altrimenti con tanto mare la cittadinanza dovrà limitarsi ai bagni di... sudore».

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione:

Una borsetta nera da signora, contenente un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto alla Pescheria da Giovanni Zennaro. - Un portamonete rinvenuto da un servo di piazza. - Un portamonete con diversi bolli rinvenuto in via del Farneto. - Un sacchettino da signora rinvenuto a Nabresina da Fanny Erschen. - Un pacchetto con fodere rinvenuto in piazza Carlo Goldoni dal signor Martingano. - Un paio di guanti dimenticati nel nostro Salone d'informazioni. - Diverse chiavi rinvenute sulla via.

Uccisione misteriosa in Gretta.

Un uomo preso a revolverate.

In una delle casette circondate da campagne che formano gruppo su quel colle di Triestinicco che sta sopra la strada di Barcola, abita la famiglia Lapan, composta dei due fratelli Giovanni ed Antonio, il primo celibe, il secondo ammogliato da otto anni e padre di quattro figliuoli: Maria, d'anni 7, Antonio, d'anni 5, Giovanni, d'anni 3, e Carlo di 6 mesi. Assieme a loro abita pure la vecchia Caterina, madre dei due fratelli Giovanni ed Antonio Lapan. Quest'ultimo, che è scalpellino, lavorava in questi ultimi tempi alla costruzione della nuova ferrovia, ad Opicina; l'altro fratello è agricoltore.

Domenica scorsa il Lapan Antonio uscì di casa alle 4.30 e alla sera, quando gli altri famigliari si coricarono, egli non aveva fatto peranco ritorno. Al lunedì mattina, Giovanni Lapan si alzò alle 3¾ per lavorare i campi e mentre andava ad attingere l'acqua al pozzo, vide il fratello Antonio disteso a terra sulla scaletta che conduce alla campagna. Pensò che dormisse e passò oltre, ma poco dopo ritornò e vedendolo ancora in quella positura, lo scosse esortandolo a coricarsi. Ma non ottenne risposta. Lo toccò e con sbigottimento si accorse che aveva le mani irrigidite. Chiamò le donne di casa e alcuni vicini, e con l'aiuto di questi, trasportò il fratello sul letto e cercò di farlo rinvenire; ma inutilmente: lo sventurato era morto. Apertagli la camicia, vide che aveva una larga ferita d'arma da fuoco al costato destro. Fu avvertito del fatto l'ispettore Rudolf dell'ispettorato di via Belvedere e si recò sul luogo; sopraggiunse poi il cancellista Skok che fece avvertire la commissione giudiziaria e comparvero poco dopo il giudice istruttore dott. Polanz, l'ascoltante dott. Riosa e i periti medici dott. Xydias e Zampari. La commissione si insediò nell'osteria «Andemo del bulo» e incominciò gli interrogatori; poi furono fatti parecchi sopraluoghi e le indagini continuarono fino alle 6 pom.

Un nostro «reporter», recatosi ad attingere informazioni ci riferisce in proposito quanto segue:

Antonio Lapan era un bravo lavoratore. Tempo addietro pare fosse alquanto scapestrato, ma ora era divenuto attivo al lavoro e amoroso verso la famiglia. Non era nè spavaldo nè accattabrighe, percui non si sa che avesse nemici. Domenica scorsa, uscito di casa, era andato a bere nell'osteria Stary a Contovello. Verso le 7 era entrato nell'osteria Pertot «Alla casa gialla»; verso le nove lo si era visto nell'osteria Sciuka, in Gretta. Da lì era uscito, solo, verso le 10. Il villico Stefano Iesch, che abita in quei paraggi, rincasando verso le 10½, udì a qualche distanza un confuso rumore come di gente che gridi e si rincorra. Pochi minuti dopo udì quattro detonazioni, che gli parvero colpi di rivoltella. La vecchia Caterina Lapan che dorme al pianterreno fu svegliata verso le 11 dal nipotino Antonio, che le disse: «Nona! qua fora ghe xe papà che parla!» La vecchia tese l'orecchio e intese infatti la voce del figlio Antonio; ma non udendo altre voci, si riaddormentò. Poco dopo, peraltro, si svegliò di bel nuovo e questa volta andò ad aprire la finestra per vedere se il figlio fosse ancora lì fuori. Ma non udì e vide nulla.

L'oste, proprietario del locale «Andemo del bulo», a nome Matteo Cociancich, racconta che verso le 10½ si trovava nella terrazza assieme alla moglie Caterina ed alla figlia Amalia, quando intese due colpi di rivoltella. Anzi la figlia affermò di averne sentiti tre.

Bortolo Pertot, assistente stradale, narra di aver avvertito quattro colpi. Nessuno però vide il Lapan con altri.

Abbiamo rilevato più sopra che il Lapan Antonio non aveva nemici; sembra però che avesse una certa ruggine con un villico del luogo per una questione relativa all'uso di una vasca.

L'ispettore Rudolf cercò nella campagna nell'intento di trovare dei proiettili da revolver, ma non trovò nulla. Nel posto ove il fratello trovò il cadavere, c'era anche la sua falce.

La morte del Lapan fu istantanea avendo la palla perforato il polmone.

Da ulteriori rilievi sembrerebbe che il Lapan avesse avuto dissensi piuttosto gravi, in questi ultimi tempi, con certo Giuseppe Kozmann, di 52 anni, agricoltore, abit. al 285 di Triestenico. Il Kozmann pertanto sarebbe stato sottoposto dal giudice istruttore ad un minuzioso interrogatorio, che durò oltre due ore; dopodichè egli fu condotto alle carceri criminali.

Alle 7 di sera il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di Barcola. Oggi nel pomeriggio verrà fatta l'autopsia.

Ferimenti. Il manovale Girolamo Fazzeri, di 43 anni, abitante in Rozzol ed suo compagno di lavoro Bosco Zercovich, di 30 anni, abitante a San Giovanni, entrambi occupati nei lavori della nuova ferrovia, ieri verso le 7 pom. si azzuffarono. Quando furono separati dovettero entrambi ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia ed al capo. Il medico di turno prestò loro le cure opportune.

Il muratore Giuseppe Brumatti dovette ieri ricorrere alla Guardia medica per la cura di un ematoma e di alcune contusioni all'occhio destro riportate, a quanto pare, in rissa.

Il girovago Vittorio Cesana, di 19 anni, abitante in via Donota 16, ricorse ieri all'«Igea» per una ferita di taglio al polso destro riportata da mano altrui.

Fu pure la imperiosa mano altrui che cagionò ieri una contusione all'omero sinistro al fabbro Carlo Hofbauer, di 20 anni, abitante in via del Molino a vento 19. E ricorse anch'egli all'«Igea».

★ Giuseppe Kolmann, di 29 anni, vermicellaio, abitante in via Rigutti N. 13, da 12 anni occupato nella fabbrica di paste alimentari Mullich, l'altra sera venuto a diverbio con altri due giovinotti, fu colpito da uno di questi con un coltello a serramanico alla schiena, al braccio destro ed alla fronte in modo da riportare tre differenti ferite di punta e di taglio. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti e lo consigliò di recarsi all'ospedale. Il Kolmann, invece, rincasò, ma ieri mattina verso le 10, siccome la ferita alla schiena gli cagionava gravi dolori, chiese l'intervento della Guardia medica e il dottore, accorso, constatò che la ferita era probabilmente penetrante in cavità e gli prestò le cure più urgenti; dopo le quali lo fece trasportare all'ospedale, nella quarta divisione.

Rissa. - Assalto nervoso. L'altra sera, in via della Punta del forno, il facchino Angelo Vespa, di 42 anni, abitante in androna della Corte N. 1, trovò alterco col suo collega Matteo Salich, di circa 40 anni, abitante in via del Fontanone N. 27, e dopo uno scambio d'ingiurie, gli diede uno spintone mandandolo a gambe levate. Il Salich fece per rialzarsi, ma fu colto da un fortissimo attacco nervoso, sicchè si rese necessario l'intervento del signor Gino Treves, il quale somministrò al sofferente un calmante, e poi vedendo che questo a nulla giovava, fece trasportare il sofferente all'ospedale. Il Vespa fu condotto da una guardia dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, dove spiegò come erano passate le cose. Fu rilasciato in libertà.

Arresto di tre violenti. - Colluttazione con le guardie. La guardia Moditz, dell'ispettorato di via dei Rettori, passando ieri per la via di Ghiaccera s'imbattè nel bracciante Giulio Tonieto, di 24 anni, nato a Trieste e pertinente a Palmanova, espulso dalla nostra città quale individuo violento. La guardia intimò al Tonieto di fermarsi, ma il giovanotto se la diede a gambe ed entrò nel portone della casa N. 9 della stessa via. Il Moditz, sapendo che non è facile cosa arrestare il Tonieto, attese che comparissero due altri suoi colleghi e poi, lasciatone uno nell'atrio, salì con l'altro alla ricerca dell'espulso. Lo trovarono nella cucina di un quartiere al terzo piano e, contrariamente a quanto si aspettavano, il Tonieto li seguì senza fiatare. Ma, giunti nell'atrio, incominciò a gridare, a dimenarsi furiosamente e colpì le guardie con calci. Le guardie ebbero da lottare non poco per domarlo, e quando già stavano per uscire dalla casa furono avvicinate dal fratello dell'arrestato, Giacinto, di 18 anni, e dalla sua amante, Stefania Zorati, di 20 anni, entrambi abitanti in via Gruzzulis N. 2. Il primo tentò di strappare il fratello dalle mani delle guardie e la seconda scagliò contro i funzionari una caterva d'ingiurie, percui furono arrestati entrambi.

Gli arrestati furono seguiti all'ispettorato da una moltitudine di curiosi.

Principio d' intossicazione col cloro. Ieri sera alle 8 e mezzo fu chiesto l'intervento della Guardia medica per Anna Ukmar, di 26 anni, abitante in via Media N. 8, la quale era stata colta da grave malore.

Il dottore, accorso, constatò che le sofferenze della Ukmar presentavano tutte le caratteristiche dell'intossicazione causate da una forte infusione di cloro che si trovava in un recipiente deposto nella cucina dove per qualche tempo la Ukmar era rimasta.

Il dottore fece alla poveretta alcune iniezioni eccitanti e ricostituenti assoggettandola pure ad un' energica respirazione artificiale in modo da trarla fuori di ogni pericolo, e consigliò quindi il suo trasporto all'ospedale.

Scherzo malvagio. - La pietà dei cittadini. Ieri alle 6 del pomeriggio un venditore di palloncini colorati se ne stava sotto i portici di Chiozza, ove era fermato per ripararsi dalla pioggia. Sembra che durante il tempo in cui il poveraccio si era rifugiato sotto i portici, qualche malvagio avesse tagliato lo spago col quale i palloni (una quarantina) erano legati. Fatto sta che appena il venditore fu all'aperto i palloni s'innalzarono al cielo lasciando il pover'uomo con lo spago in mano. Al primo momento fu una risata generale, ma tosto pensando al danno che il venditore andava a subire, da tutte le parti gli piovvero monete. La guardia di p. s. colà di piantone appena vide che qualcuno gli dava del denaro intimò al venditore d'allontanarsi, ma ciò non fece che accalorare il sentimento di pietà dei cittadini, che protestavano dicendo: «Non siamo noi padroni di regalare anche magari la giacca? Egli non domanda; siamo noi che vogliamo dare; dunque?!

In tal modo anche altri che passavano apprendendo l'accaduto, mettevano subito mano al borsellino di modo che certamente, se non di più, il venditore di palloni ricevette almeno l'equivalente della perdita subita.

Una serva che riceve una ventina di schiaffi. Maria Misco, domestica, occupata presso la famiglia del medico signor N. Fertilio, abitante in via di Torre bianca N. 45, rincasò ieri mattina, reduce dal mercato, piangendo disperatamente e con le guance arrossate. Interrogata dal padrone, raccontò che in seguito ad un insignificante battibecco, il signor Antonio Tomsich, abitante al quarto piano della stessa casa, le aveva somministrato una ventina (!) di schiaffi. Il padrone condusse la giovane alla polizia dove ella fece denuncia.

Sirena ladra. Santo Apollonio, portinaio della casa N. 11 di piazza Carlo Goldoni, si recò ierlatro nel pomeriggio a deporre un fiore sulla tomba di sua moglie, e rincasò verso le sei e mezzo alquanto stanco. Si sedette sul sofà e a poco a poco si lasciò vincere dal sonno. Dopo qualche minuto udì un leggero fruscio, e, aperti gli occhi, si vide dinanzi una donna sui trent'anni, a lui sconosciuta, la quale, ritta nel mezzo della stanza, lo guardava sorridendo.

— Chi la xe lei?... Cossa la vol qua? – domandò sbalordito il portinaio dopo aver considerato attentamente la sconosciuta.

— Cossa che voio? - rispose la donna continuando a sorridere con civetteria. - Cossa che voio? gnente e tuto!

— Mi no la capisso! Par dove la xe entrada?

— Per la porta; la iera 'verta! Go savù che la xe solo, che no la ga nissun che la consoli, e go pensà de vignir a farghe un poca de compagnia, a scazzarghe i bruti pensieri.

— La ringrazio tanto, ma mi no go bisogno de nissun... La vadi pur, la zerchi un altro.

— No, no la stia mandarme via! no la stia scazzarme. - E si mise ginocchioni. Il portinaio però volendo rimanere fedele alla memoria di colei che gli aveva fatto compagnia per tanti anni, prese l'intrusa per un braccio e la cacciò fuori dalla porta. La giovane se ne andò avvilita e l'Apollonio riprese il suo posto. Ma dopo circa un'ora s'accorse che da uno dei taschini del panciotto gli era sparito un piccolo astuccio di pelle nel quale teneva l'importo di 240 corone e, certo che a derubarlo fosse stata la sconosciuta sirena, denunciò il fatto alla Polizia.

Un montenegrino arrestato per furto. A richiesta di tali Giorgio Ivanoff e Giuseppe Marcoff, abitanti a Servola, in piazza Giuseppina fu arrestato ieri nel pomeriggio il manovale Savarocchi Jurovich, di 20 anni, montenegrino. Alla Polizia i due operai dichiararono che il Jurovich, loro compagno di stanza, li aveva derubati. Il primo dichiarò di essere stato derubato di 10 corone e 70 centesimi ed il secondo di un paio di stivali del valore di 5 corone. Aggiunsero ancora che un altro loro compagno era stato derubato di un rasoio. L'imputato negò ma inutilmente: egli indossava gli stivali rubati al Marcoff. Fu accompagnato agli arresti.

Grave distorsione. Il manovale Rodolfo Ercolano, di 30 anni, abitante in via del Molin grande N. 16, ieri verso mezzodì, scivolando in via del Torrente, riportò una gravissima distorsione all'articolazione del piede sinistro. Alla Guardia medica gli furono prestate le cure più urgenti; poi, accompagnato all'ospedale, l'accolsero nella quarta divisione.

Cronaca triste. Ierinotte il possidente Nicolò P., abitante presso il bosco di Roiano, colto da un accesso di furiosa mania, commetteva eccessi e minacciava la propria sorella. Il signor Treves accorse con quattro infermieri e dopo aver fatto indossare all'alienato il corpetto di protezione, lo accompagnò con una vettura alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Durante il lavoro. Giuseppe Furlan, di 38 anni, bracciante, occupato alla spremitura d'olio, eri, durante il lavoro, riportò alcune contusioni al braccio e al costato destro. Ebbe le prime cure all'«Igea»; poi fu accompagnato alla propria abitazione.

Il pappagallo di Giulietta. Giulia Carletti, di 13 anni, abitante in androna della Pergola N. 2, ieri verso le 6 pom., si divertiva ad accarezzare un pappagallo, quando questi la beccò fortemente al pollice destro cagionandole alcune lacerazioni. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Un fanciullo morso da un cane. Ieri mattina alle 9 il fanciulletto di 6 anni Carlo Simeoni, abitante in via della Crociera N. 1, fu addentato da un cane e riportò alcune lacerazioni all'avambraccio destro. Fu curato alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La giornaliera Erminia Ghersili, di 18 anni, abitante in via Piccardi, ieri a un'ora pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Scottature. Ieri mattina alle 8 il ragazzino di 12 anni Giacomo Tedesco, abitante in via delle Settefontane N. 451, riportò accidentalmente alcune scottature alla mano destra. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Percosse. Ieri alle 3 e mezzo pom. il bracciante Bonifacio Doimo, di 44 anni, abitante in via del Molin piccolo, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla tempia sinistra, riportate poco prima per essere stato percosso.

Cadute. Ieri mattina alle 9 la sarta Maria Bucovich, di 60 anni, abitante in via della Scalinata N. 3, scivolando, cadde in modo così disgraziato da fratturarsi l'avambraccio destro. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Ieri mattina alle 10 il fanciullo di 7 anni Giusto Cruciani, abitante in via Alessandro Volta N. 6, giuocando, cadde e battendo la fronte contro uno spigolo riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Il ragazzino di 12 anni Umberto Toso, abitante in via Calvola N. 26, ieri alle 4 pom., cadendo, riportò una distorsione del piede destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.5 ore 2 pom. 26.8. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.5. - Oggi: alta marea 6.15 ant. e 6.28 pom. - Bassa marea 0.32 ant. e 11.54 pom.

Ogni giorno una. Due ingenui contadini escono dal caffè della stazione; ad un tratto uno di essi dice all'altro:

— Hai osservato che specchi! Si vede tutto «doppio».

— Se fossi proprietario, ne approfitterei per distribuire le «porzioni» più piccole.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Come era facile attendersi dal nostro pubblico, sempre pronto all'appello allorchè si ricorre a lui per un'opera di beneficenza, la rappresentazione del «Lohengrin» fu allietata iersera da un concorso straordinario, sì che l'incasso, che va devoluto alla Società degli Amici dell'infanzia, deve essere stato rilevantissimo.

Il successo artistico dello spettacolo è stato uguale a quello delle precedenti rappresentazioni, e cioè molto caloroso per tutti i valenti esecutori sig.i Paoli, Arcangeli, Walter e Franchi, e signore Alloro e Grassè, richiamati ripetute volte al proscenio alla fine degli atti.

Il valoroso maestro cav. Giacomo Armani, del quale si dava la serata d'onore, fu festeggiatissimo. Appena salito allo scanno egli fu accolto da un applauso prolungato, che lo obbligò ad alzarsi per ringraziare; battimani vivissimi poi lo rimeritarono dopo la «Morte d'Isotta», che l'orchestra, sotto la sua chiara bacchetta, eseguì con slancio, colorito e chiarezza di dettagli.

L'esimio maestro venne presentato di un magnifico «remontoir» d'oro, d'un servizio da fumo in argento, e d'una medaglia-ricordo con dedica, dono quest'ultimo degli artisti che interpretarono il «Lohengrin».

Con la rappresentazione di iersera si è chiusa la stagione di Primavera, che complessivamente, in linea artistica, ebbe esito più che soddisfacente; peccato che il successo di cassetta non abbia corrisposto a quello artistico.

Concerto Canarutto. Ricordiamo che questa sera, nella sala del Casino degli impiegati dello Stato, si dà il concerto vocale col programma già annunciato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Moravia» da Bombay e Porto Said con 5 pass., «Galatea» da Spizza e scali con 100 pass.; i pir. a. u. «Jason» da Cattaro, «Seraievo» da Metcovich, «Maria B.» da Sebenico, «Sebenico» da Metcovich e scali con 5 pass., «Albania» da Cattaro, e «Szent Laszlo» da Marsiglia e Catania.

— Partirono: il pir. lloyd. «Bucovina» per Costantinopoli e Braila; e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Immacolata» partì il 21 da Taganrog per Rotterdam, «Perseveranza» il 21 da Newcastle per Trieste, «Lacroma» proseguì ieri da Marsiglia per S. Louis du Rhone, «Clara» proseguì ieri da Palermo per Nuova York, «Margherita» partì il 22 da Nuova York per Filadelfia.

— Lloydiani. «Cleopatra» partì il 21 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Carinthia» il 21 da Costantinopoli per Brindisi e Trieste, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 20 da Beira per Delagoa, «Africa» da Durban proseguì il 21 da Porto Said per Brindisi e Trieste.

23 maggio.

Da DIGNANO.

— Società Operaia.

Dal resoconto di questo fiorente sodalizio per l'anno 1903, si rileva che il patrimonio sociale al 31 dicembre 1903 ammontava a cor. 15.793.78 e che l'aumento nell'anno 1903 fu di cor. 822.61.

Sarebbe desiderio di molti operai che si formasse un fondo pensioni per gli operai inabili al lavoro, anzichè dare a questi la sovvenzione giornaliera dal fondo generale.

— Esami d'abilitazione.

Il maestro della nostra scuola popolare signor Giovanni Vratovich, diede in questi giorni, con buon esito, gli esami di abilitazione.

Da PARENZO.

— La «Cantina sociale».

Circa due anni fa un manipolo di volonterosi possidenti di qui si costituirono in Società allo scopo di confezionare e porre in commercio un tipo unico di nostro vino, che potesse corrispondere alle attuali esigenze con riguardo specialmente al grado di acidità e colorito. L'altro ieri si tenne un'adunanza dei soci, e dalla esposizione finanziaria letta dal cassiere, sig. A. Danelon, risultò che, durante l'anno, le operazioni fatte dalla «Cantina sociale», sia in linea morale che economica, furono soddisfacenti e tali da determinare la Società a provvedersi di una cantina capace di 10.000 ettolitri, la quale dovrà essere pronta per la vendemmia 1905. Fu poi incaricata la Direzione di provvedere perchè la quantità di vino confezionato secondo i nuovi dettami sia nella prossima vendemmia il doppio dell'anno scorso. Dopo ciò si passò alla nomina della nuova Direzione, che riuscì composta del sig. avv. Tullio Sbisà, presidente; Angelo Danelon, cassiere; dott. Giorgio Polesini, conte Steno Becich ed Andrea de Sincich, direttori.

— Cena d'addio.

L'altra sera nel salone dell'albergo all'Istria, una ventina di cittadini amici del sig. Emilio Rencel, testè nominato giudice a Gradisca, vollero offrirgli una cena d'addio, e ciò per manifestare all'amico ed integerrimo magistrato la stima che, nella lunga permanenza fra noi, seppe acquistarsi, pur non venendo mai meno al suo dovere.

— Dono gradito.

L'illustre prof. Filippo Zamboni spedì in questi giorni al nostro Municipio, destinando in dono alla biblioteca cittadina le pregevoli sue opere: «Roma nel Mille», «Sotto i Flavj», «Visione del paradiso di Dante», «Gli Ezzelini, Dante e gli schiavi».

Da ROVIGNO.

(Tribunale Circolare)

— Infedeltà e truffa.

Pietro Sbisà di Maria, commesso viaggiatore, da Rovigno, in quest'ultimi mesi si trattenne cor. 66 consegnategli da Paolina Grego di Parenzo quale prezzo di merci che doveva fornirle, merci del valore di cor. 40 consegnategli da Romeo

COMUNICATI*)

In relazione agli articoli pubblicati di questi giorni in alcuni giornali locali, ci troviamo indotti a dichiarare quanto segue:

Nello scorso Dicembre ci pervenne da Padova una lettera da certo Antonio Sestini con la quale ci proponeva di ritirare un importo di denaro non precisato dall'avvocato dott. Carlo Dompieri verso consegna di un pacco suggellato che esso Sestini ci avrebbe fatto pervenire.

Sembrandoci la cosa ambigua, abbiamo risposto in data 21 Dicembre u. s., che in nessun caso intendevamo riflettere sull'affare oscuro propostoci, troncando così ogni e qualsiasi corrispondenza con lui e trasmettendo il relativo carteggio alla locale I. R. Direzione di Polizia.

TRIESTE, 23 Maggio 1904.

Per il Consiglio d'Amministrazione della BANCA COOPERATIVA DI TRIESTE.

Il segretario G. A. Ercolessi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Farina lattea NESTLE insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Scatola di prova a Corona 1.— Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assaggio e delle reclame a tutte le Signore Levatrici che ne faranno richiesta.

Römerbad. Stazione della Meridionale. Principio della stagione: 1. Maggio. Le più forti terme della Stiria da 36.3 a 37.5 gradi C. della stessa efficacia come quelle di Gastein, Teplitz, Pfäffers, contro la gotta, i reumatismi, le malattie muliebri e nervose, debolezza, ferite. Clima mite subalpino, comfort moderno. Prezzi miti. 8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest. Prospetti gratis dalla Direzione dello Stabilimento balneare di Römerbad nella Stiria.

Dr. C. Scrivanich AMBULATORIO ELETTROTERAPICO per malattie croniche riceve Mercoledì e Sabato dalle 9 a. alle 12 Piazza della Barriera 9. II p. Gli altri giorni a SAGRADO.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH CHIRURGO-DENTISTA diplomato dell'École dentaire di Parigi Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom. Corso N. 43, primo piano.

Dr. N. FERTILIO SPECIALISTA per le malattie di naso, gola e orecchi Riceve dalle 9-11 ant. e dalle 3-4 pom. Gratuitamente dalle 4-5 pom. Via Torre bianca N. 45, II p. (angolo via Torrente)

CLINICA. Malattie orecchi, naso, gola e collo Direzione: Prof. Dott. Cav. T. Della Vedova e Dott. U. Ambrosini. Foro Bonaparte 18, Milano

NEVRASTENIA Debolezza organica. Ho avuto spesso occasione di ordinare i Glicerofosfati Policomposti Moscatelli e ne sono rimasto soddisfattissimo. Tali composti riescono ben tollerati dallo stomaco, di azione pronta, efficace. Io stesso ho dovuto usarli per grave NEVRASTENIA con profondo risentimento e ne ho ricevuto moltissimo giovamento. — Prof. G. TIZZONI, della R. Università di Bologna. Farmacia Internazion. A. Moscatelli, Genova

Bel quartierino per villeggianti. AFFITTANSI PRONTAMENTE due camere ammobiliate vicino alla città di Lubiana (presso Tivoli) in splendida posizione fra il verde di un parco, davanti a un bosco. Indirizzo al „Piccolo".

FROHNLEITEN (Stiria) PENSIONE del med. un. Dr PFAFF, stazione celere della Meridionale, la più bella e la più salubre villeggiatura per la primavera e per l'estate, posizione stupenda, bellissime escursioni. — Stagione dal maggio fino all'ottobre. Prezzi miti. — Comfort moderno.

GRIGNANO distante 8 minuti dalla Stazione, realità al mare affittansi quartieri completamente ammobiliati, Stagione 15 Giugno fine Settembre due e tre stanze e cucina, giardino ombroso, acqua sorgente, aria salubre, bagni sulla propria spiaggia. Informazioni: Sedlag, v. S. Michele, 16

VARALLO-SESIA (Novara) Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel uno dei migliori d'Italia. Splendido soggiorno estivo a 500 metri sul livello del mare. Direzione Sanitaria: Prof. Cav. Cesare Baduel. Aperto dal 1. Maggio ad Ottobre. Per domande e informazioni rivolgersi alla Direzione in Varallo-Sesia.

HOTEL WINDSOR Vienna, VI, Mariahilferstrasse 15 vicinissimo alla città, nella più animata via di Vienna, in prossimità della Burg, dei musei e degli stallaggi imperiali. Luce elettrica. Stanze da 2 a 12 cor. Ascensore.

Villeggiatura. Nel castello di Flödnig (Carniola sup.) 3/4 d'ora distante dalla stazione ferroviaria di Zwischenwässern (ferrovia Rudolfiana) Affittansi per l'estate diversi quartieri stupenda posizione, parco ombroso, ecc. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente.

Villeggiatura Trofaiach Stiria sup. Magnifica posizione riparata, in una valle ridente con magnifici contorni, tra le Alpi, begli alloggi. buone trattorie, bagni ferruginosi, nuovi Rivolgersi al Fremden-Verkehr-Verein Trofaiach

Terme di Abano Prov. di Padova - Stazione ferr. Stabil.° Hôtel „OROLOGIO" Stabil.° Hôtel „TODESCHINI" 1. Giugno - 15 Settembre Cura del Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture ecc. mediante i Celebri Fanghi termali in alto grado radio-attivi. Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di Montirone. Direttore medico e consulente Prof. Comm. Achille De Giovanni Senatore del Regno.

Bagni Termali S. STEFANO (Istria) Aperti dal 1. Giugno a tutto Settembre. UFFICIO POSTALE E TELEGRAFICO. Stazione ferroviaria S. Stefano-Levade (ferrovia Trieste-Parenzo) oppure Pinguente (ferrovia Trieste-Pola) Per informazioni rivolgersi al proprietario MATTEO BERTETICH fu ANT.

RONCEGNO La più forte Acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa conosciuta ed usata dal 1850 con splendidi risultati, anche per cure a domicilio durante tutto l'anno e raccomandata da molte primarie autorità mediche nell'Anemia, Clorosi, Affezione discrasiche, Malaria, Malattie dei nervi, della pelle, Muliebri, Basedow ecc. Deposito in tutte le Farmacie. Bagni di Roncegno Staz. della Ferr. di Valsugana 535 m. s. l. d. m. Bagni e Fanghi minerali e tutte le moderne cure complementari. Grand Hôtel des Bains di I ordine 200 stanze e Salon con tutto il comfort, in mezzo ad esteso parco ombroso. Aria pura, balsamica, asciutta. Concerti giornalieri. Ogni Sport estivo. Media temperatura estiva 18-22. Stagione balneare: 20 Maggio-15 Ottobre. Prospetti e informazioni dalla Direzione dei Bagni di Roncegno

Da vendere VILLA in amena posizione vicino la stazione ferroviaria di Dornberg (Montespino) presso Gorizia. Stallaggio, cantina, vasto giardino, coltivato a vigna e frutta. Prezzo Cor. 9000, da pagarsi anche in rate annuali. Indirizzo al Piccolo.

Sachsenburg. Villeggiatura 552 metri sul livello del mare, stazione del celere Möllbrücke-Sachsenburg a 15 minuti, fermata dei treni postali in paese. Posta e telegrafo, medico e farmacie; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottesfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein) Sachsenburg (Carinzia)

CONVITTO PER STUDENTI e Corso per candidati al VOLONTARIATO DI UN ANNO A. Weinlich - Lubiana Programmi gratis.

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ.

KRISTALY ACQUA MINERALE della Sorgente di S. Lucasbad Insuperabile frammista al vino, vermouth, ed altri liquori. Trovasi in tutte le Drogherie e nei principali Negozi di Commestibili DEPOSITARIO ESCLUSIVO Giovanni Massa, Acquedotto 22 - Telef. 1448

Ing. A. FIEDLER Studio Tecnico, Via Machiavelli 32 Fabbriche di birra, fabbriche di ghiaccio, celle frigorifere, mercati macelli, latterie.

BIGLIETTI LOTTERIA valevoli per 50 anni. da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste Spedizione anche per rivalsa.

RIPARAZIONI ARTISTICHE di Strumenti Musicali (specialità Istrumenti d'arco ed incrinature d'archi) nel proprio Lavoratorio dello Stabilimento C. SCHMIDL & C° TRIESTE: Piazza Grande 4 Corso 41 (ex CHIERO)

Stabilimento Idroterapico Judendorf presso Graz. Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità. Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — Dott. Lippa; Dott. Feller.

Terme Romane di Monfalcone Apertura 1. Giugno

Francesco Zanetti - Trieste Mobili e Tappezzerie Il più grande deposito del Litorale. Massima convenienza. Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

Il BURRO DA TÈ del deposito di Martino Marcovitz Via S. Lazzaro N. 12 è sottoposto al permanente controllo chimico dell'Istituto Sperimentale per generi alimentari di Vienna. - Tutti i pacchetti sono muniti della qui riprodotta marca di controllo. CONTROLLO CHIMICO DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE D'ALIMENTI concesso dall'ecc. i. r. ministero dell'interno Vienna, IX., Spitalgasse 31. IL COMPRATORE DI QUESTA MERCE IN IMPACCO ORIGINALE HA IL DIRITTO DI FARLA SPERIMENTARE GRATUITAMENTE DALL'ISTITUTO. Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

PER LA CRESIMA! Tutti i santoli e le santole non facciano a meno di ricorrere al ben conosciuto Studio Fotografico Ernesto Mioni Via Silvio Pellico N. 8, II p. appiedi alla Scala dei Giganti dove potranno avere per sole 3 corone 3 splendide fotografie formato Visita; 7 finissime fotografie formato Visita per cor. 5; 3 Gabinetto per cor. 7, e 6 Gabinetto per cor. 10.

Pelle morbida e bianca bella carnagione chiara, ecco ciò che si ottiene; in quella vece scompaiono le macchie della pelle, i bitorzoli ecc. lavandosi coll'insuperabile Sapone di Doering con la civetta, il quale, ad onta delle sue eccellenti qualità, trovasi dappertutto al prezzo di 60 centesimi.

GRANDE DEPOSITO CARBURO DI CALCIO PRIMISSIMA QUALITÀ — presso — PAOLO PATRIZI Rappresentante per Trieste, Istria e Goriziano della Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia. Casse da 50 kg. confezionate in modo da potersi aprire e chiudere con tutta comodità Corone 20.— per 100 chilog. PER QUANTITATIVI SCONTI DA CONVENIRSI. PESO NETTO. imballaggio gratis, franco bordo o stazione Trieste. Cassa pronta o rivalsa

Cognac Medicinale DISTILLATO GENUINO DI VINO SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE riconosciuto pari alle migliori marche francesi. Distilleria Camis & Stock - Trieste 1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi. Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

Tintura per capelli „EFFECTOR" di E. Link, legalmente protetta (innocua). Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più. E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, Vienna Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum. GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE Asciugamento dei capelli con l'elettricità mediante apparato di nuovissimo sistema. A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

Lotteria del fondo Imperatrice Elisabetta sotto l'alto protettorato di S. A. I. e R. l'arciduca Francesco Ferdinando. VINCITA PRINCIPALE del valore di 100,000 Corone inoltre vincite di Cor. 10,000, 5000, 3000, 2000, 1600, 1000 ecc. Complessivamente 7000 vincite. Un biglietto Cor. UNA. ULTIMA SETTIMANA. ESTRAZIONE irrevocabilmente il 28 Maggio 1904 sotto la sorveglianza dell'autorità. I biglietti si possono acquistare a Trieste dai cambiavalute Giuseppe Bolaffio, Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, Figli di O. Zurulin, Mandel & C., S. Tavella

Latin di Pirano, cor. 30 dategli da Maria ved. Vidali di Pirano, prezzo di merce che doveva consegnarle; ritirò e ricevette in consegna per conto della ditta N. Nachtigall di Vienna, della quale era subagente, stivali per un valore di 108 cor., da Pietro Neri di Visignano merci per un valore di cor. 485.69, da Maria Strolego e da Elisa Mayer di Pola, e per conto della ditta A. Zochel di Vienna, della quale pure era subagente, merce per un valore di cor. 265.47 da Eufemia Rocco di Pola: stivali e merci che vendette a proprio profitto; infine usò a proprio profitto del campionario affidatogli dall'agente Lodovico Bontempo. In ultimo di concerto con altra persona ordinò, alla ditta Nachtigall effetti di calzoleria per un valore di cor. 158.13 e alla ditta Zochel cartoline illustrate per un valore di cor. 282.98, vendendoli per proprio conto

Riconosciuto colpevole dei crimini d'infedeltà e di truffa fu condannato a dieci mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni secondo mese.

Da BUIE.

— Denaro dimenticato.
La dodicenne Carmela Madalensig, da Buie, questa mattina, alla partenza del primo treno, trovò sul finestrino della ritirata «per signore» della stazione, un pezzo d'oro da 20 corone. La brava ragazzina depositò il denaro al capostazione, a disposizione del legittimo proprietario.

Da POLA.

— Nel liceo femminile provinciale.
Tra i famigliari delle allieve del nostro liceo femminile si manifesta da tempo un vivo malcontento per il clericalismo intransigente di certi insegnanti d'ambo i sessi i quali colle massime che vanno predicando alle liceali vorrebbero far perdere all'istituto quel carattere altamente civile che ebbe dall'inizio.

Di tali manovre clericali ebbe contezza anche la Giunta provinciale dell'Istria, la quale con sollecita cura provvide a sostituire in primo luogo l'attuale maestro di religione con persona più adatta.

Tale sostituzione sarà fatta in breve a tutto vantaggio dell'istituto.

SCARTO.

Si vanta ognor chi è nobile
Degli *inter* celebrati:
Ma a osservar ben la storia
Degli illustri antenati,
Si trovano talor
Prove di lor valor
Ma si trova spessissimo
Che furono spietati
E *interi senza il cor.*

Spiegazione del giuoco precedente:
Gorgon—Zola Gorgonzola.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Ringraziamento

A tutti quei cortesi che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara estinta porgiamo commossi i nostri distinti ringraziamenti.

Trieste, 23 Maggio 1904.

Maria de Combi nata Petronio
Cesare de Combi.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI provetto meccanico pratico biciclette, elettrotecnica, buoni attestati. Maionica, Acquedotto. 4031

CERCANSI lavorante e garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4082

CERCASI ragazzo 15-16 anni, buona condotta. Negozio Linoleum, Corso 2. 4165

CERCASI ragazzo quindicenne, buoni attestati, per magazzino vini. Indirizzo al Piccolo. 4163

CERCASI ragazzo con paga. Negozio pasta via Solitario N .17. 5786

CERCASI giovane fotografo ritoccatore per viaggiare. Scrivere subito «Fotografo» Piccolo. 5790

CERCASI mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 4103

CERCASI prontamente ragazzo 14 anni circa negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 4113

CERCASI ragazzetta stabile per attendere bambino e piccoli lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 4117

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4128

CERCASI cameriera, deve saper cucire e stirare. Indirizzo al Piccolo. 4132

CERCASI buona garzona per sartoria da signora, con paga. Indirizzo Piccolo. 4140

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4142

CERCASI prestaservizi per tenere in ordine due stanze abitate da giovanotto solo. Via Cologna 11, terzo; dalla 1 alle 3 pom. 4147

CERCASI ragazzetta per portare bambina tre o quattro ore al giorno. Via Ireneo 3, porta 14. 4146

CERCASI prontamente esperta venditrice per appalto. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 4155

ORTOLANI per campagna, agosto, cercansi. Famiglia composta di almeno due uomini, uno dei quali pratico nel governo cavalli, e di una donna capace attendere pollaio. Indirizzo Piccolo. 3522

PRESTASERVIZI pulita cercasi, poche ore al giorno. Toro 5, porta 9. 44

OROLOGIAIO lavorante e ragazzo cerca de Gioia, via S. Sebastiano. 4162

CASSIERA per negozio manifatture cercasi prontamente. Offerte sub «Esattezza» al Piccolo. 4161

DONNA servizi cercasi. Via Riborgo 6, I, destra, vicino scuole. 4122

DONNE tedesca molto esperta, che sia stata sempre per bambini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4108

NEGOZIO manifatture cerca prontamente brava lavorante per confezioni. Indirizzo Piccolo. 4152

STIRATRICE cerca mezza lavorante. Via del Toro 14, IV piano. 4116

PRONTAMENTE cercasi ragazzo 14-15 anni, piccola paga, per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4120

PRESTASERVIZI a ore cercasi prontamente. Stadion 11, III piano, sinistra. 4130

GIOVANE signorina da Graz, bene educata e versata nell'educazione di bambini, cerca posto in colta famiglia. Gentili offerte sub «E. W. 18» posta restante Trieste. 4111

GIOVANE pratico, con 800 corone cauzione, desidera entrare quale conduttore osteria. Offerte «Conduttore» Piccolo. 4164

RISCUOTITORE già versato offresi a negozianti verso mite provvigione. Offerte «Garanzia Crediti» Piccolo. 3984

ORFANA di buona famiglia cerca occupazione presso distinta famiglia onde attendere bambini. Offerte sub «Orfana» al Piccolo. 4168

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato, buoni attestati, ottime referenze, miti pretese, cerca posto. Offerte sub «T. W.» al Piccolo. 4123

ISTRUZIONE

FRANCESE. Insegnamento con metodo nuovo, celerissimo, 10-15 corone mensili. «Avantageux» Piccolo. 4135

ACCADEMIA mandolinistica. Largo Santorio 4 (Farneto). Lezioni di mandolino, chitarra. Corone 3, 4, 6 mensili. 4052

AFFITTANZE

CERCASI per la stagione quartiere in campagna, possibilmente ammobiliato. Indirizzo: Via Michele 16, scrittoio. 3284

CERCASI per la stagione villino oppure quartiere possibilmente ammobiliato, campagna pressi città. Offerte via Michele 16. 3604

DISTINTISSIMI coniugi soli cercano stanza ammobiliata con costo in campagna per stagione estiva, possibilmente linea tramway. Offerte sub G. C., Farneto 35, porta 11. 5788

CONIUGI stabili cercano stanza modestamente ammobiliata, comodo cucina, lontano centro. Offerte con prezzo «Nettezza» Piccolo. 4118

CERCASI per distinto signore stanza da letto ed altra da visita, ammobiliate signorilmente, presso distinta famiglia. Offerte presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, avente propria cancelleria al N. 7 via S. Spiridione, telefono 1047. 4126

AFFITTASI 24 agosto magazzino grande, Stadion 22, prezzo convenirsi. Piazza Borsa 3, II. 4157

AFFITTASI prontamente bella, grande stanza ammobiliata, due finestre, volendo costo. Largo Santorio 2, II. 4153

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo. Commerciale 10, I piano, sinistra. 4150

AFFITTANSI camerino e stanzetta per signore. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 4129

AFFITTASI prontamente centro, osteria avviatissima per soli quattro mesi, eventualmente vendesi, consumo circa un ettolitri vino giornaliero. Gaffè Goldoni. Petronio. 4127

AFFITTASI camera vuota davanti, primo, comodo cucina. Piccolomini 6, porta 7. 4112

AFFITTASI agosto quartiere cinque stanze, camerino, cucina, acqua. Via S. Sebastiano. Rivolgersi via Nuova 27, terzo. 4109

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori; splendida vista. Rivolgersi Navali 24. 4078

AFFITTANSI stanze vuote, ammobiliate, eventualmente costo, centro, quartieri anche prontamente. Caffè Goldoni, Petronio. 4127

AFFITTASI in via Caserma un bel magazzino. Nello stesso trovasi uno scrittoio con chiusura a vetri ed un tavolazzo che possono venir levati oppure venduti, secondo desiderio. Rivolgersi negozio vini Hacker, via Caserma 8. 4160

AFFITTANSI stanza e stanzetta ammobiliate. Piazza Carlo Goldoni 10, quarto. 4166

AFFITTASI a Graz per estate quartiere ammobiliato, bellissima posizione, tutto il comfort, tre stanze, cucina, stanzino bagno, uso giardino. Humboldtstrasse 15. 5785

AFFITTASI stanza ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 9219

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5617

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, p. I, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4009

BELLISSIMO quartiere quattro camere, camerino, andito lungo, parchettato, Aurisina, installazione elettrica, affittasi 24 agosto. Rivolgersi. Llordschneider, Piazza Borsa 5. 9218

SAGRADO Albergo Vittoria, con annesso giardino spazioso, bene ombreggiato, affittansi bellissime stanze, bene ammobiliate, a prezzi modici. 4061

SUBAFFITTASI quartierino casa signorile, tre camere, due camerini, soffitta, gas, acqua, primo luglio. Indirizzo Piccolo. 4007

PRONTAMENTE affitta distinta signora tedesca splendide stanze signorilmente ammobiliate a distinti signori. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4106

AFFITTEREBBESI pel 24 agosto negozio sul Corso, rimesso a nuovo con grandi cristalli, roulettes ecc. per corone 1400. Indirizzo al Piccolo. 4006

QUARTIERE da affittare, tre stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4131

SUBAFFITTASI per agosto a una o due persone distinte bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta. Offerte sub «Soleggiato» al Piccolo. 4134

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Corso 30, II piano. 4121

OCCASIONE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, Corso, ingresso libero, buon costo, cucina tedesca, compreso pensione, servizio, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4145

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTO focolai economici usati, in buono stato. Gentili offerte via S. Michele 16, amministrazione. 3216

ACQUISTEREBBESI prontamente decreto osteria, urge. Rivolgersi presso Petronio, Caffè Goldoni. 4127

VENDESI una caldierina usata, verticale, del diametro di piedi 4½, superficie riscaldante metri quadrati sette. Rivolgersi presso la Navigazione a vapore Ragusea. 3755

VENDESI botteghino avviato, buone condizioni, causa malattia, pressi via Cavana. Indirizzo Piccolo. 4046

VENDONSI due macchine cucire Singer garantite, una fior. 16, altra 24, diversi letti con suste nuovissime, altri mobili. - Barriera vecchia 14, I. 5787

VENDESI complesso di case rendita lorda corone 12.400, resto prezzo franco spese proprietari, corone 109.000. Indirizzo Piccolo. 4110

VENDONSI scendiletto, sputeruole smalto, effetti vestiti, utensili cucina. Indirizzo Piccolo. 4113

VENDONSI trattorie, osterie, latterie, forni, depositi vini, bottiglieria, liquoreria, negozi commestibili, frutta-erbaggi, macelleria, salumeria vendita birra, vino spina, caffè popolare, deposito carbone, lavoratorio meccanico, prezzi convenienti. Caffè Goldoni, Petronio. 4127

VENDESI magnifica villa con stupendo giardino, vicinanza Udine, per fiorini 23.000. Caffè Goldoni. Petronio. 4127

VENDONSI attaccapanni andito, letto pieghevole, susta ramata, mobili lucidi, sedie, prezzi vantaggiosissimi. Indirizzo Piccolo. 4133

VENDESI causa immediata partenza stanza matrimoniale, fiorini 100. Indirizzo al Piccolo. 4154

VENDESI bella macchina Singer da cucire, prezzo da convenirsi. Via Giulia 12, quinto, porta 21. 4143

DA vendere casa Rolano, 6 locali, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 4014

PIANINO nuovo, finissimo, corde incrociate, garantito vendesi. Chiozza 16, primo. 4114

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4107

PANETTERIA vecchia, grande lavoro per estero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4100

465 fiorini annui rendono fiorini 3000 acquistando stabile città. Indirizzo Piccolo. 4156

GRADISCA vendo o affitto villa signorile, quartiere salubre posizione, annessa campagna, rimessa. Indirizzo al Piccolo. 3985

VILLINO bellissimo con giardino, posizione sana ed amena, sul Judrio, vendesi. Rivolgersi via S. Michele 16. 3887

SPLENDIDO podere in tutta prossimità di Sesana da vendere od eventualmente affittare. Indirizzo: via S. Michele 16. 3886

PIANINO splendido, stanza letto, pranzo vendonsi. S. Francesco 4, I, scala seconda, sinistra. 4158

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Rivolgersi via Belvedere 23, bottaio. 4105

MACELLERIA vendesi, ottima posizione, affitto piccolo. Indirizzo Piccolo. 4151

VILLINO molto ombroso, vicinanza Kandler, dieci locali, vendesi 13.500. Indirizzo Piccolo. 4100

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

BROCHE oro smarrita a Barcola o tramway da Barcola in città. Mancia portandola al Piccolo. 4167

SMARRITA ieri broche d'oro forma catena fra Trieste-Sistiana, carrozza vapore. Mancia generosissima rinventore. Indirizzo Piccolo. 5789

SMARRITO prima festa di Pentecoste portamonete piccolo importo e biglietto Monte. Generosa mancia portandolo via Riborgo 22, IV. 4115

SMARRITI due anelli in Piazza Carlo Goldoni. Generosa mancia portandoli Piccolo. 4125

SMARRITO fermaglio d'oro con diamante nella via Belvedere. Mancia portandolo al Piccolo. 4148

SMARRITA spilla forma «ancora» due diamantini. Mancia generosissima portandola Piccolo. 4139

SMARRITA da povera cameriera chatelaine d'oro; pressi via Caserma-Vienna. Mancia portandola Piccolo. 4136

DIVERSI

DOUZE Janvier, année passée théâtre. Retirez nouvellement Centrale adresse connue. Sapin oubliera jamais. 4149

L'anima mia molto più triste... 4138

ROMUADO 13. Ritiri lettera posta centrale. 4144

MEDIATORE matrimonio, serio, cercasi. - Scrivere sub «Speranza 100» posta centrale. 4159

CAPITALISTI cercansi per buone prime, seconde intavolazioni, buoni interessi. Indirizzo Piccolo. 4100

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 2441

OFFRONSI giovanotti, signorine per impiego stabile magazzino, scrittoio, banco negozio qualunque, eventualmente come riscuotitori, piazzisti, schedisti con cauzione fino 2000 corone. Caffè Goldoni, Petronio. 4127

COMPRA vendita stabili 10-15%, fondi per costruire case, villini con bella vista, permute, intavolazioni buonissimi interessi. Rivolgersi Degano, Corso 32, I; 12.30 alla 1.30. 4100

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, serva trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 4089

MATERASSI, capezzali, guanciali, vero stile secession, propria stilizzazione perfezionata, eseguisce esclusivamente il tappezziere Luigi Zanne, Torre bianca 14; eseguisce qualsiasi lavoro in mobili tappezzati; indirizzare cartolina postale. 4010

GHIACCIO naturale e artificiale, birra in bottiglie, acque minerali vendonsi deposito via S. Giovanni 10. 5719

CRESIMA 1904. Fiori per la cresima espressamente preparati a prezzi modicissimi presso Rieger, S. Nicolò 18. 3920

REFOSCO istriano 28 soldi, franco domicilio in bottiglie. Acque 20. 3919

CRESIMA grandioso assortimento orologi, catene d'oro e argento vende orologiaio Müller via Ponterosso angolo via Nuova. 3841

NANON fabbrica Lubszynski pulisce ottoni, costa poco, trovasi dappertutto. Deposito Zernitz. 3636

LA stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomatica Piccoli. 42782

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Sutina. 4643

GALLINE COVATICCE DEL 1903.
razza italiana, colori a piacere, franco dappertutto verso rivalsa, con garanzia che arrivano vive e sane: 12 pezzi compreso un bel gallo, fior. 11.25; 6 pezzi compreso gallo, fior. 6.25.
A. Garten, Skalat N. 27 (Austria).

Domandare

nel proprio interesse sempre

Kathreiner-
Caffè-Kneipp genuino

soltanto in pacchetti con la marca di fabbrica del parroco Kneipp e il nome Kathreiner, respingendo tutte le imitazioni scadenti.

DENARO
ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich

Soltanto 8 corone
costa un orologio da uomo, remontoir, garantito, a doppia cassa, di argento vero, timbrato dall'i. r. Ufficio di saggie.
Orologio da signora di argento vero cor. 9.
Orologi di vero nichelio (sistema Roskopf) cor. 4.50.
Catene di argento vero da Cor. 2,— in più.
Articoli non convenienti vengono cambiati. Spedizione soltanto per rivalsa. Prezzo corrente gratis e franco
JOSEF SPIEBING, Vienna
I Postgasse 2-44.

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensili cor. **12.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Assume a miti condizioni l'assicurazione contro la perdita derivante dal rimborso alla pari di tutti i viglietti di lotteria ed obbligazioni; così pure delle
AZIONI DELLA SOCIETÀ TRIESTINA TRAMWAY
*(la cui prossima estrazione seguirà al **28 Maggio a. c.**)*
verso un premio di **Corone una** per azione.
Qualora venisse rinunziato il buono di godimento di dette azioni, il premio si riduce a **centesimi cinquanta** per azione.
Trieste li 21 Maggio 1904.

Ci permettiamo di rendere attento lo spett. pubblico sul fatto che soltanto i pacchetti e le scatole con questa marca di fabbrica

contengono gli ottimi fiammiferi
marca „CHIAVE".
„SOLO"
FABBRICHE FIAMMIFERI E VERNICI DA LUCIDO
Società per Azioni.
Per informazioni e commissioni rivolgersi alla **K. k. priv. Oesterr. Länderbank ramo merci, sezione fiammiferi, Vienna, I, Rockhgasse 6,** oppure ai suoi **rappresentanti a TRIESTE, Signori LAZZAR & HECHT,** Telefono N. 872.

Preparati Fridêno
per i bambini
Specialmente raccomandata dai medici è
Fridêno-Baby-Crême
il solo e unico unguento igienico e antisettico per la cura dei bambini. Questo unguento è indispensabile **pei lattanti, fa sparire gli arrossamenti della pelle e le escoriazioni, è inoltre di grandissimo giovamento alle donne che allattano in caso d'irritazione dei seni.**
La polvere igienica Fridêno per i bambini
il miglior rimedio contro le escoriazioni e gli arrossamenti della pelle, da usarsi contemporaneamente alla **Fridêno-Baby-Creme.** I preparati igienici Fridêno per i bambini si trovano in vendita presso:
la Farmacia Serravallo, le principali Farmacie
come pure presso l'Agenzia Zulin, Corso.

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE.** Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore del volto,** danno **forza, energia, gaiezza. Scatole L. 2.50,** per posta **L. 2.85.**

Capelli belli **ondulati, morbidi** e **lucidi** si ottengono con la **Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china,** Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. *«Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.»* Vasetto da L. 0.70.
Farne richiesta al **Premiato Laboratorio Pacelli Livorno.** — Vendonsi in **Trieste in tutte le farmacie.**

CORONE CENTOMILA PER UNA CORONA
può guadagnare chi compera un Biglietto Fondo Elisabetta presso la fortunatissima Banca Bolaffio Trieste. Estrazione 28 Maggio. — Ogni 10 Biglietti uno gratis.

EDISON
sono i migliori cilindri per fonografi perchè di voce originale e di ultima perfezione. Per Trieste novità assoluta.
A. SKERL, Piazza Carlo Goldoni 11
Telefono 1734.

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Competenti non esitarono a dichiararlo superiore a qualunque marca fino ad oggi posta in commercio.

PER CRESIMA
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
angolo via Ponterosso 7 e via Nuova 20
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Orologi e Catene d'oro e d'argento.

Antonio Merson
BANDAIO
AUTORIZZATO INSTALLATORE
— per —
condutture d'acqua e gas
CON DEPOSITO
Lampadari, Bagni e Stufe di riscaldamento.
OFFICINA:
Via Caserma N. 8
Telefono N. 1161.

RETINE
DI SETA
soldi 35.
ERNESTO ROCCO
Via Riborgo 10
Palazzo scolastico
FIUME
CARLO ROCCO
via Ciotta N. 3

GHIACCIO
artificiale e naturale, assume spedizioni
il Deposito via S. Giovanni 10

Per tener sana la bocca e rafforzare le gengive e i denti è raccomandabile di sciacquarsi tre o quattro volte al giorno la bocca con metà acqua e metà acquavite di Francia Brázay.

UNICHE E INARRIVABILI
per bontà, bellezza, durata e buon riscaldamento
sono le
Stufe e i caminetti di terracotta di Meissen
ecc.
della ditta **Knapp & Simmel** VIENNA I, Reichsrathsstrasse 9
Specialità:
STUFE IDEALI DI TERRACOTTA A FUOCO CONTINUO
sistema **KNAPP & SIMMEL,** le migliori del mondo.
Garantite soltanto se comperate da noi.
Stufe di terracotta e Caminetti a gas
sistema KNAPP & SIMMEL
Focolari economici, Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
Vendita all'ingrosso di Focolari economici di maiolica bianchi, smaltati, di straordinaria bellezza.
PREZZI MITI
Invitiamo i clienti nel loro proprio interesse a farsi mandare le nostre offerte e a visitare le nostre stufe in occasione della costruzione di case o ville e dell'arredamento di case, prima di provvedersi altrove di stufe, focolari ecc.
Centrale di vendita, ufficio, locale di esposizione e spedizioni:
Reichsrathsstrasse 9
Spedizioni in tutte le città dell'interno e dell'estero. Proprio personale praticissimo per la montatura.